



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI  
BASSANO DEL GRAPPA



**AMPLIAMENTO DEL POLO RIFIUTI DI BASSANO DEL GRAPPA NELLA NUOVA AREA AD EST -  
REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE DI STOCCAGGIO DEL VERDE, DI UN IMPIANTO DI  
LAVAGGIO MEZZI, DI UN NUOVO PARCHEGGIO PER I MEZZI DI RACCOLTA RIFIUTI E DI  
UNA NUOVA TETTOIA DI STOCCAGGIO RIFIUTI (P1072 - ex P592)**

ISTANZA DI PROROGA VALIDITA' PROVVEDIMENTO DI VIA

## Elab. 05 *RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA*

REVISIONE: 00			
ESEGUITO da: INGEGNERIA 2P & associati s.r.l.	Data	codice ATO	FILE
CAPOCOMMESSA: Ing. Giorgio Zattarin	SETTEMBRE 2017	//	P1072S005SIA00R0
CONTROLLATO Responsabile PDLI: Ing. Enrico Scoffone			
APPROVATO Il Procuratore Speciale: Dott. Ing. Alberto Liberatore			

ETRA S.p.A. - Futuro sostenibile


Largo Parolini, 82/b - 36061 Bassano del Grappa (VI) - tel. 049 8098000 fax 049 8098001

Sede operativa di Cittadella (PD), Via del Telarolo, 9

Internet: [www.etraspa.it](http://www.etraspa.it) e-mail: [info@etraspa.it](mailto:info@etraspa.it)

ETRA S.p.A. si riserva la proprieta' del disegno, vietandone la riproduzione e la divulgazione senza autorizzazione a' sensi delle vigenti leggi



 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 1/49</p>
---	---	---

REGIONE DEL VENETO


PROVINCIA DI VICENZA

## **COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**

“ PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO  
DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA ”


P592

*RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA*


 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 2/49</p>
---	---	---

## INDICE

1	PREMESSE _____	4
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE _____	6
3	IL POLO DI TRATTAMENTO RIFIUTI ANTECEDENTE L'AVVIO DEI LAVORI _____	9
4	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI V.I.A. E MODIFICATO CON SUCCESSIVO SCREENING DI V.I.A. _____	11
5	LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI _____	16
6	AGGIORNAMENTO DEL QUADRO PROGRAMMATICO _____	21
6.1	<i>Generalità</i> _____	21
6.2	<i>La pianificazione nazionale</i> _____	21
6.2.1	<b><i>Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)</i></b> _____	21
6.3	<i>La pianificazione regionale</i> _____	23
6.3.1	<b><i>Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) vigente</i></b> _____	23
6.3.2	<b><i>Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) adottato</i></b> _____	23
6.3.3	<b><i>Il Piano Regionale di Risanamento delle Acque (P.R.R.A.)</i></b> _____	26
6.3.4	<b><i>Il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)</i></b> _____	26
6.3.5	<b><i>Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)</i></b> _____	26
6.3.6	<b><i>Il Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali della Regione Veneto (P.G.R.U.)</i></b> _____	28
6.3.7	<b><i>Il Piano Energetico Regionale (P.E.R.)</i></b> _____	30
6.4	<i>La pianificazione provinciale</i> _____	32
6.4.1	<b><i>Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Vicenza (P.T.C.P.)</i></b> _____	32
6.4.2	<b><i>Il Piano d'ambito per la Gestione dei Rifiuti della Provincia di Vicenza</i></b> _____	39
6.5	<i>La pianificazione comunale</i> _____	39
6.5.1	<b><i>Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Bassano del Grappa (P.A.T.)</i></b> 39	39
6.6	<i>Interazioni con la pianificazione comunitaria</i> _____	39
6.6.1	<b><i>Rete Natura 2000</i></b> _____	39
7	AGGIORNAMENTO DEL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE _____	39
7.1	<i>Suolo e sottosuolo</i> _____	39

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 3/49</p>
---	---	---

7.2	<i>Ambiente idrico</i>	40
7.3	<i>Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi</i>	42
7.4	<i>Atmosfera</i>	42
7.5	<i>Clima acustico</i>	43
7.6	<i>Paesaggio</i>	44
7.7	<i>Salute pubblica</i>	44
8	AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	45
8.1	<i>Aggiornamento degli impatti in fase di cantiere</i>	45
8.2	<i>Aggiornamento degli impatti in fase di esercizio</i>	46
9	CONCLUSIONI	49

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRÈ IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 4/49</p>
---	--	---

## 1 PREMESSE


Il polo multifunzionale di trattamento rifiuti sito in Quartiere Prè, in Comune di Bassano del Grappa (VI), è ad oggi sede di diverse attività, distinte ma anche integrate tra di loro, che riguardano la gestione dei rifiuti. In particolare, nel complesso sono localizzati:

- l'ex discarica di rifiuti di 1° categoria di Q.re Prè, esaurita nel 1993;
- l'impianto di selezione e trattamento rifiuti con annesso ecocentro intercomunale (di seguito nel testo CISP);
- l'area di travaso degli RSU;
- l'area di stoccaggio del Verde;
- l'impianto di digestione anaerobica.

Dal 1° gennaio 2006, dopo vari passaggi ed avvicendamenti amministrativi, il proprietario dell'intero sito e l'unico gestore del complesso risulta essere ETRA S.p.A.

In seguito alle criticità emerse nell'impianto di digestione anaerobica dopo il primo periodo di gestione diretta, ed in considerazione delle aumentate esigenze del territorio, nel maggio 2006 ETRA S.p.A. ha approvato una proposta di riassetto dell'impianto comportante da un lato un incremento di potenzialità dello stesso superiore al 30% rispetto a quella autorizzata, e dall'altro un incremento delle potenzialità di stoccaggio e pretrattamento rifiuti del CISP e delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto. Secondo quanto riportato dalla normativa vigente (D.Lgs. 152/06, art. 23, co.1) detti interventi dovevano essere assoggettati alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA). Con l'occasione ETRA S.p.A., vista anche l'interdipendenza funzionale tra le varie attività svolte in impianto, ha deciso di estendere la procedura di VIA all'impianto nel suo complesso, e non solo ai comparti oggetto di potenziamento, in modo da armonizzare tutte le diverse autorizzazioni in atto riconducendole ad un polo unitario di gestione dei rifiuti.

La domanda di VIA per il progetto di riassetto del polo è quindi stata presentata in Regione da ETRA S.p.a. il 26/04/2007. Il progetto è stato approvato con prescrizioni dalla Regione Veneto con delibera della Giunta Regionale n. 1007 del 23/03/2010, a seguito del parere favorevole della Commissione Regionale VIA n. 274 del 13/01/2010. Le prescrizioni contenute nell'allegato A alla DGRV n. 1007 del 23/03/2010 sono state successivamente rettificare con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 345 del 29/03/2010 alla luce delle note pervenute alla stessa dalla Provincia di Vicenza e dalla Ditta ETRA S.p.a., in merito ad alcuni errori materiali di trascrizione che rendevano inapplicabili le norme dello stesso allegato.


 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 5/49</p>
---	---	---

Successivamente, vista la possibilità di un futuro ulteriore ampliamento dell'impianto mediante l'acquisizione di un'area ad est dello stesso e alla luce del mutato assetto normativo in materia di disinquinamento, legato principalmente all'entrata in vigore del nuovo Piano di Tutela delle Acque, ETRA S.p.A. ha deciso di modificare alcune delle scelte progettuali presentate nella precedente fase di VIA, al fine di ottimizzare la configurazione e la gestione dell'impianto stesso e del relativo sistema di trattamento delle acque di risulta. La natura delle modifiche, per tipologia ed entità, è stata tale da non richiedere la redazione di un nuovo Studio d'Impatto Ambientale ma la redazione di uno screening al fine di garantire la compatibilità ambientale delle varianti previste rispetto a quanto già approvato in VIA. Lo screening, redatto nel Novembre 2012, è stato presentato da ETRA S.p.A. in Regione Veneto con istanza prot. n. 327502 del 31/07/2014. A seguito di ciò, con DDR n. 102 del 27/11/2014 il progetto di adeguamento normativo e funzionale del polo rifiuti di Bassano del Grappa è stato escluso dalla procedura di VIA con alcune prescrizioni relative al nuovo gasometro ed alla rumorosità degli impianti.

Alla data odierna la realizzazione del nuovo assetto del polo multifunzionale per il trattamento rifiuti di Bassano del Grappa risulta non del tutto completata. L'art. 26 comma 6 del D.Lgs n. 152/2006 stabilisce che i progetti sottoposti a VIA debbano essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento. Nel caso in esame risulta pertanto necessario, ai sensi del medesimo articolo, richiedere una proroga della validità temporale del provvedimento di VIA secondo quanto disciplinato dalla successiva DGR n. 94 del 31/01/2017. Tale DGR evidenzia in particolare che *«l'eventuale assentibilità della proroga richiesta potrà essere riconosciuta da parte dell'autorità competente solo a seguito della preventiva analisi dello stato attuale dei luoghi e della valutazione della significatività delle eventuali variazioni del contesto territoriale / ambientale occorse nel tempo rispetto al contesto esistente al momento in cui è stato conseguito il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale»*.

In quest'ottica la medesima DGR prescrive che la richiesta di proroga sia corredata, tra le altre cose, da una "Relazione di aggiornamento del SIA" *«attestante l'analisi dello stato attuale dei luoghi, sia sotto il profilo ambientale che programmatico»*. Sempre secondo la DGR, *«L'analisi dovrà permettere il confronto dello stato di fatto rispetto a quello iniziale ed a quanto previsto nello studio di impatto ambientale, con particolare riferimento agli impatti valutati ed alle mitigazioni previste/realizzate, analizzandone la relativa efficacia. In particolare, rispetto al quadro programmatico, la relazione dovrà evidenziare eventuali variazioni entrate in vigore successivamente alla redazione del SIA originario»*.

Il presente documento costituisce la "Relazione di aggiornamento del SIA" ai sensi della DGR 94/2017 a corredo della richiesta di proroga del provvedimento di VIA emesso a favore del

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO -</p> <p>RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 6/49</p>
---	--	---

progetto del nuovo assetto del polo multifunzionale di trattamento rifiuti in Quartiere Pre' in Comune di Bassano del Grappa.

Nel seguito si provvede quindi a:

- fornire una descrizione del polo trattamento rifiuti antecedente l'avvio dei lavori di realizzazione delle nuove opere;
- fornire una descrizione delle opere previste, approvate in VIA e parzialmente modificate con successivo screening, con il relativo stato di attuazione ad oggi;
- fornire l'aggiornamento del quadro programmatico sulla base degli strumenti pianificatori attualmente vigenti, evidenziando eventuali variazioni entrate in vigore successivamente alla redazione del SIA originario e dello screening;
- fornire l'aggiornamento dello stato attuale dei luoghi dal punto di vista ambientale, confrontandolo con quello iniziale considerato nel SIA originario e nel successivo screening;
- valutare le eventuali conseguenze dell'aggiornamento dello stato di fatto, dal punto di vista sia programmatico che ambientale, sugli impatti e le mitigazioni previste nel SIA originario e nello screening e successivamente realizzate, analizzandone la relativa efficacia ed evidenziando eventuali necessità di modifiche/integrazioni al fine del mantenimento della sostenibilità ambientale delle opere.

---

## **2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

---

Il sito sede dell'impianto sorge in località Quartiere Prè, in via dei Tulipani 30/34 a Bassano del Grappa (VI), al confine nord del comune in sinistra idrografica del fiume Brenta. Il polo si sviluppa completamente nel territorio del comune di Bassano del Grappa, a ridosso del comune di Cartigliano (circa 300 m a sud), del comune di Rosà (circa 250 m ad est) e del comune di Nove (circa 800 m ad ovest).

Le opere sottoposte a richiesta di proroga di VIA si sviluppano entro le attuali pertinenze dell'impianto di estensione pari a circa 13 ha, di cui circa 2.4 ha sono stati recentemente acquisiti da ETRA S.p.A. al fine di consentire l'espansione del polo già oggetto di screening (v. cap. 1 - Premesse).

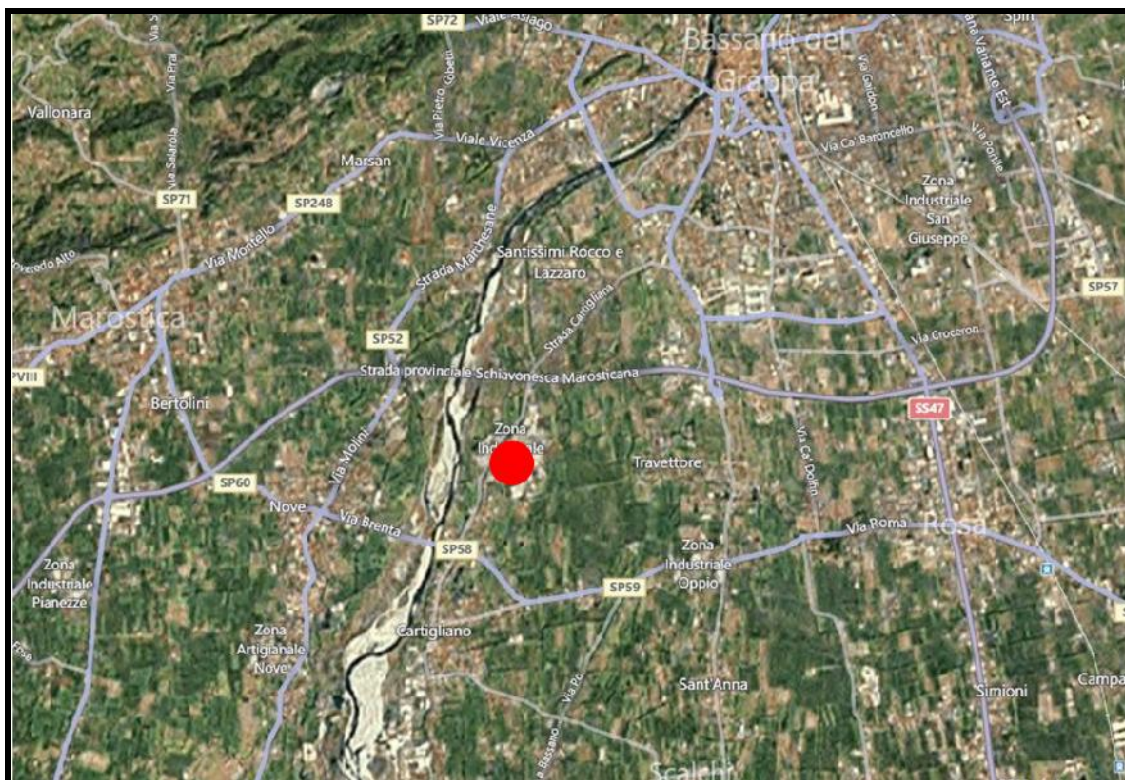


Figura 2-1: Inquadramento territoriale del sito di ubicazione dell'impianto oggetto di studio (evidenziato con cerchio rosso).

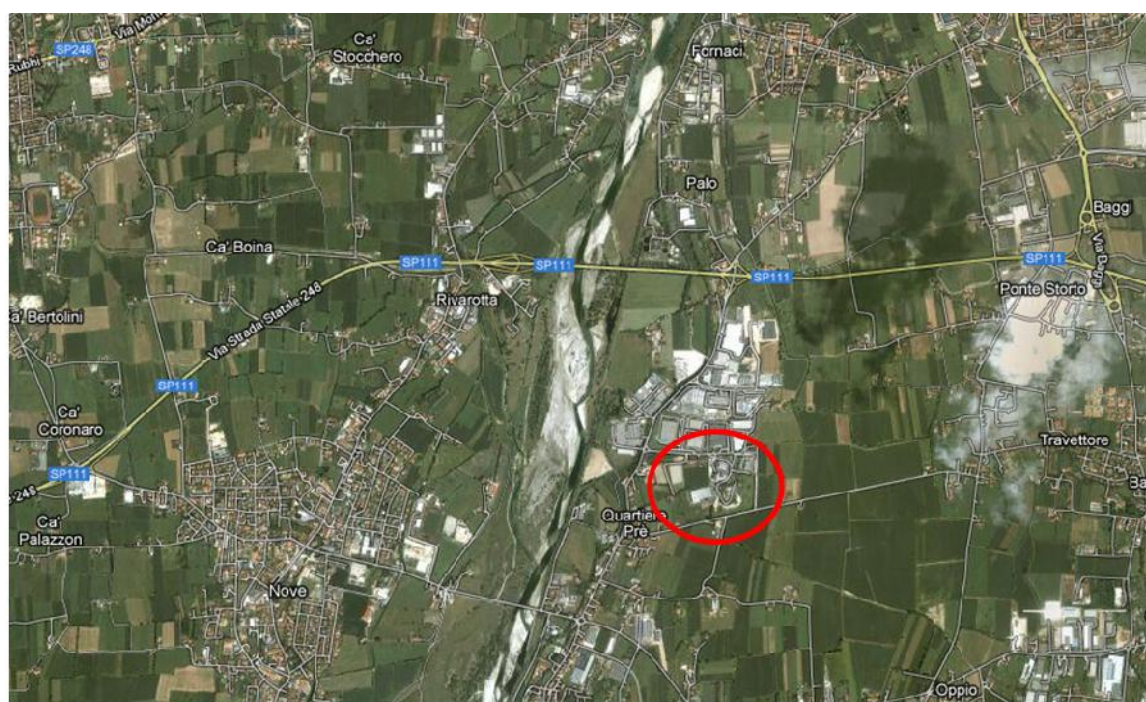


Figura 2-2: Ubicazione del Polo Multifunzionale di Bassano del Grappa (cerchio rosso) su ortofoto.



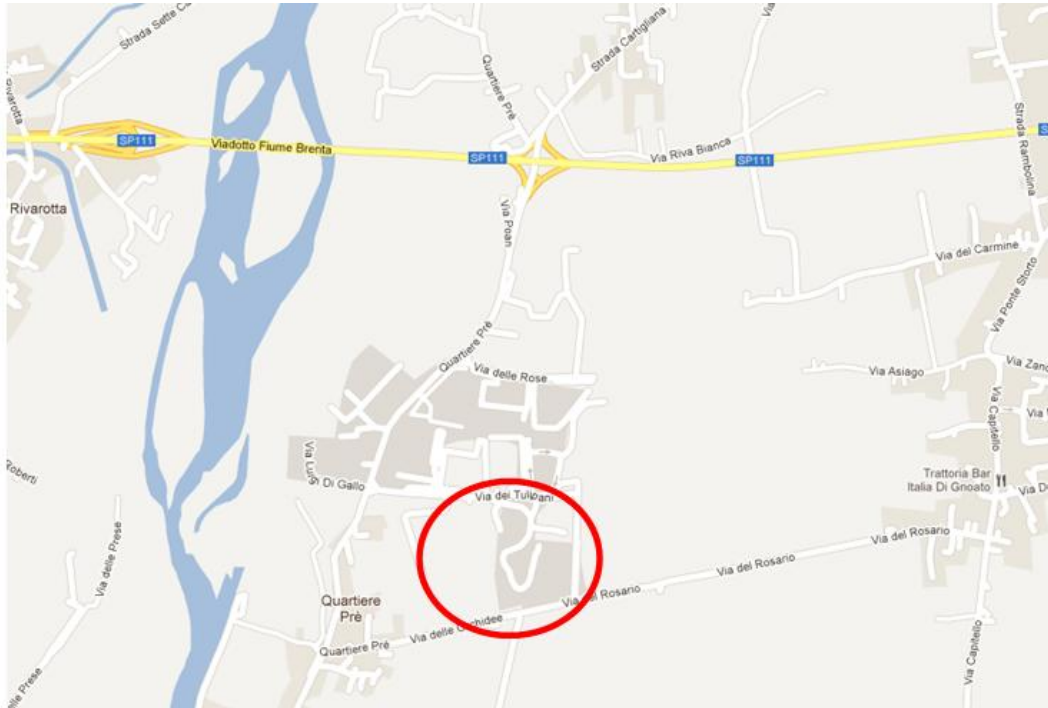


Figura 2-3: Ubicazione del Polo Multifunzionale di Bassano del Grappa (cerchio rosso) su mappa stradale.

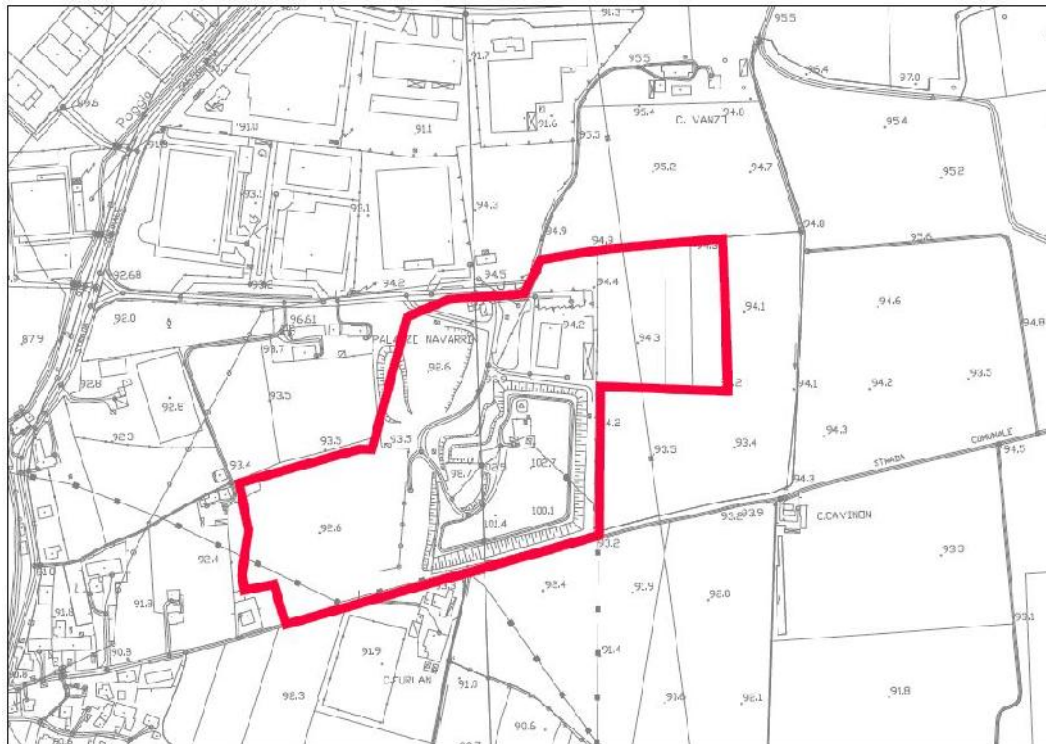



Figura 2-4: Area interessata dall'ubicazione delle opere in oggetto (linea rossa).

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 9/49</p>
---	---	---

### 3 IL POLO DI TRATTAMENTO RIFIUTI ANTECEDENTE L'AVVIO DEI LAVORI

L'impianto complessivo oggetto di intervento, come già illustrato in precedenza, ospita più attività distinte ed allo stesso tempo integrate tra di loro che riguardano la gestione dei rifiuti.

Ci si limita in questa sede a fornire una descrizione molto sintetica delle varie aree in cui risulta organizzato il polo, al fine di meglio comprendere gli interventi in corso di realizzazione, rimandando per tutti i dettagli al SIA originario ed allo screening.

L'impianto può essere suddiviso in quattro zone (come schematizzato in figura 3-1):

- a) la **zona ovest**, in cui sorge il digestore: in tale zona, di area pari a circa 25.000 m<sup>2</sup>, sorge l'impianto di trattamento rifiuti con recupero energetico e di materia mediante digestione anaerobica di rifiuti urbani e speciali non pericolosi. L'impianto comprende 5 diversi edifici (ricezione rifiuti, metanizzazione, compostaggio, ausiliari e trattamento arie mediante scrubber seguito da biofiltro) e comprende una linea "a secco" per il trattamento di RSU ed una linea "ad umido" per il trattamento della FORSU;
- b) la zona di deposito container e verde e triturazione del verde (denominata **CISP1**): in quest'area, avente una superficie di circa 2.330 m<sup>2</sup>, si ricevono i rifiuti costituiti da sfalci e ramaglie al fine di ottenere carichi omogenei e completi da avviare alle apposite sezioni del digestore anaerobico. L'area, completamente impermeabilizzata, è dotata di sistema di raccolta acque e spanti per l'avvio al trattamento;
- c) la zona CISP vera e propria ospitante i piazzali per il deposito, il trattamento e la selezione dei rifiuti, compreso ecocentro (denominata **CISP2**): l'area è suddivisa in sottozona in cui sono svolte specifiche operazioni finalizzate al ricevimento e recupero dei rifiuti;
- d) la zona di travaso composta dall'area di stoccaggio rifiuti, dall'ex discarica e dall'area di deposito mezzi (denominata **CISP 3**): tale area è stata autorizzata dalla provincia di Vicenza al ricevimento dei rifiuti urbani (secco, umido, indifferenziato e spazzamento delle strade) al fine di ottenere carichi omogenei e completi da avviare ad impianti esterni.

Ogni zona dell'impianto è provvista di reti di raccolta che, in linea generale, inviano a trattamento (verso gli impianti di depurazione di Bassano del Grappa e Tezze sul Brenta) le acque di dilavamento dei piazzali potenzialmente inquinate unitamente a spanti e percolati, mentre inviano in Roggia Cartigliana le acque di seconda pioggia non inquinate.

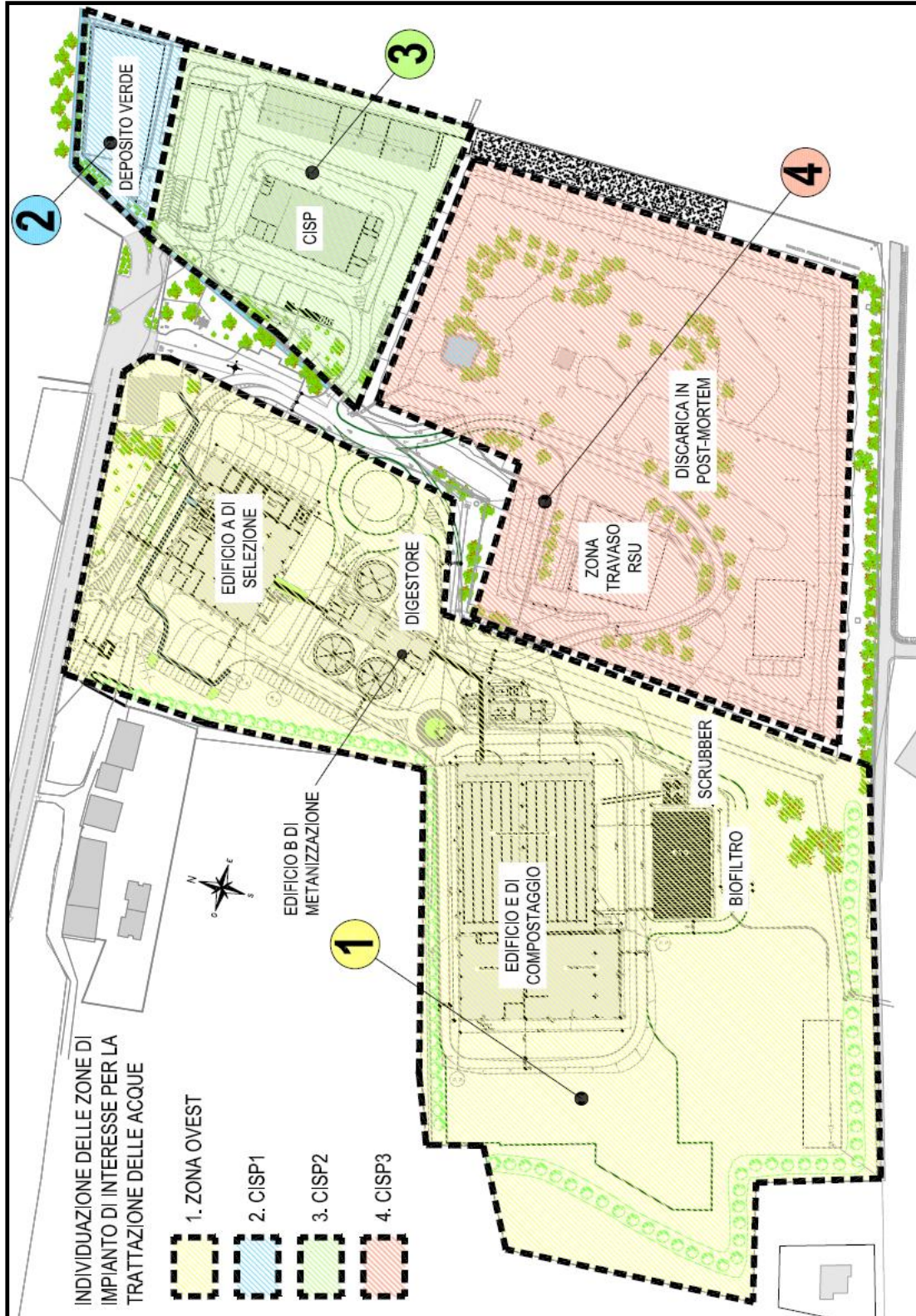



Figura 3-1: Suddivisione dell'area d'impianto nelle zone di specifico interesse (ante avvio lavori).

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 11/49</p>
---	---	--


#### **4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI V.I.A. E MODIFICATO CON SUCCESSIVO SCREENING DI V.I.A.**

In questo capitolo si riporta la sintesi degli interventi di progetto previsti da ETRA S.p.A. per il polo trattamento rifiuti di Bassano del Grappa così come approvati dalla Regione Veneto con DGR n. 1007 del 23 marzo 2010, a seguito di presentazione di relativo SIA, e successivamente modificati con DDR n. 102 del 27.11.2014, a seguito di presentazione di relazione di screening di VIA.

Si precisa che le modifiche agli interventi originari sono derivate da un lato dalla necessità di recepire le prescrizioni regionali impartite in sede di VIA ed anche di alcuni intervenuti aggiornamenti normativi, e dall'altro dall'opportunità di migliorare l'assetto ambientale dell'impianto nonché di ottimizzare la distribuzione degli spazi e delle attività a seguito dell'acquisizione, da parte di ETRA S.p.A., dell'area posta immediatamente ad est delle pertinenze del polo (nel seguito NUOVA ZONA EST, come illustrato in figura 4-1).

Rimandando per maggiori dettagli ai succitati documenti di screening e di SIA, si ha che gli interventi di progetto, nella loro configurazione finale, prevedono essenzialmente:

- 1) per il digestore anaerobico presente nella zona OVEST dell'impianto:
  - la modifica della linea di selezione del ROS che alimenta il digestore, allo scopo di ottimizzare i sistemi di monitoraggio e controllo dei vari processi;
  - la costruzione di un nuovo by-pass dei fanghi per trattarli nel compostaggio aerobico;
  - la realizzazione di un nuovo gasometro per consentire una migliore gestione del biogas prodotto dalla digestione anaerobica, con spostamento dell'attuale torcia e realizzazione di una seconda torcia in adiacenza;
  - l'installazione di un nuovo motore di cogenerazione per incrementare la produzione di energia;
- 2) l'installazione di una minilinea di trattamento per gli RSU e gli scarti in un'area libera all'interno dell'esistente capannone di ricezione e selezione del reparto di digestione nella zona OVEST dell'impianto;
- 3) la riqualifica funzionale delle varie zone di stoccaggio rifiuti e di deposito materiali nelle zone CISP dell'impianto;
- 4) l'installazione di una tettoia e di una pressa mobile per i rifiuti in plastica nell'area CISP 2;

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 12/49</p>
---	---	--

5) nella NUOVA ZONA EST:

- la costruzione di un nuovo capannone per la triturazione e lo stoccaggio del verde, con relativo sistema di trattamento arie esauste mediante scrubber e biofiltro;
- l'installazione di un impianto per il lavaggio degli automezzi;
- la realizzazione di una tettoia lungo il lato ovest, a ridosso dell'esistente tettoia della zona CISP 2, finalizzata al ricovero dei rifiuti attualmente stoccati sul lato sud della stessa zona CISP 2;
- la realizzazione della nuova viabilità di accesso;

6) la riqualifica funzionale della rete idraulica interna all'impianto - per la gestione secondo normativa delle acque di prima e seconda pioggia, percolati, spanti e acque di dilavamento delle coperture (v. tabella 4-1) - comprendente la realizzazione di nuovi volumi di invaso, condotte interrato sia a gravità che in pressione ed un impianto chimico-fisico per il trattamento in loco delle acque potenzialmente inquinate;

7) l'aumento, in relazione al nuovo assetto progettuale, dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti conferibili al polo (al digestore: 37.500 ton/anno di FORSU, 12.000 ton/anno di strutturante, 4.650 ton/anno di fanghi; alla minilinea: 29.000 ton/anno di RSU e al CISP 122.000 ton/anno).

Per la rappresentazione grafica degli interventi si rimanda alla allegata tavola 4 – “Planimetria di raffronto tra lo stato attuale e lo stato iniziale”. In tale tavola è anche visibile il dettaglio progettuale delle opere previste all'interno della NUOVA ZONA EST, maggiormente sviluppato rispetto a quanto presentato nel precedente screening, dal quale si evince che:

- si è optato per un lieve spostamento planimetrico del capannone per la triturazione e lo stoccaggio del verde ed una nuova disposizione dei relativi locali tecnici al fine di consentire una ottimizzazione dal punto di vista gestionale dell'intero edificio;
- è stata ridisegnata la viabilità interna con le relative aree di transito dei veicoli e quelle adibite a parcheggio;
- è stato sviluppato il tracciato ed il dimensionamento delle reti di raccolta, in completa aderenza ai criteri dichiarati nel precedente screening, prevedendo in particolare l'invio al trattamento chimico-fisico di acque nere, spanti, percolati ed acque di prima pioggia e l'invio in roggia delle acque di seconda pioggia e delle coperture, previo accumulo in un bacino di laminazione in terra da ricavarsi centralmente all'area (v. tabella 4-1).

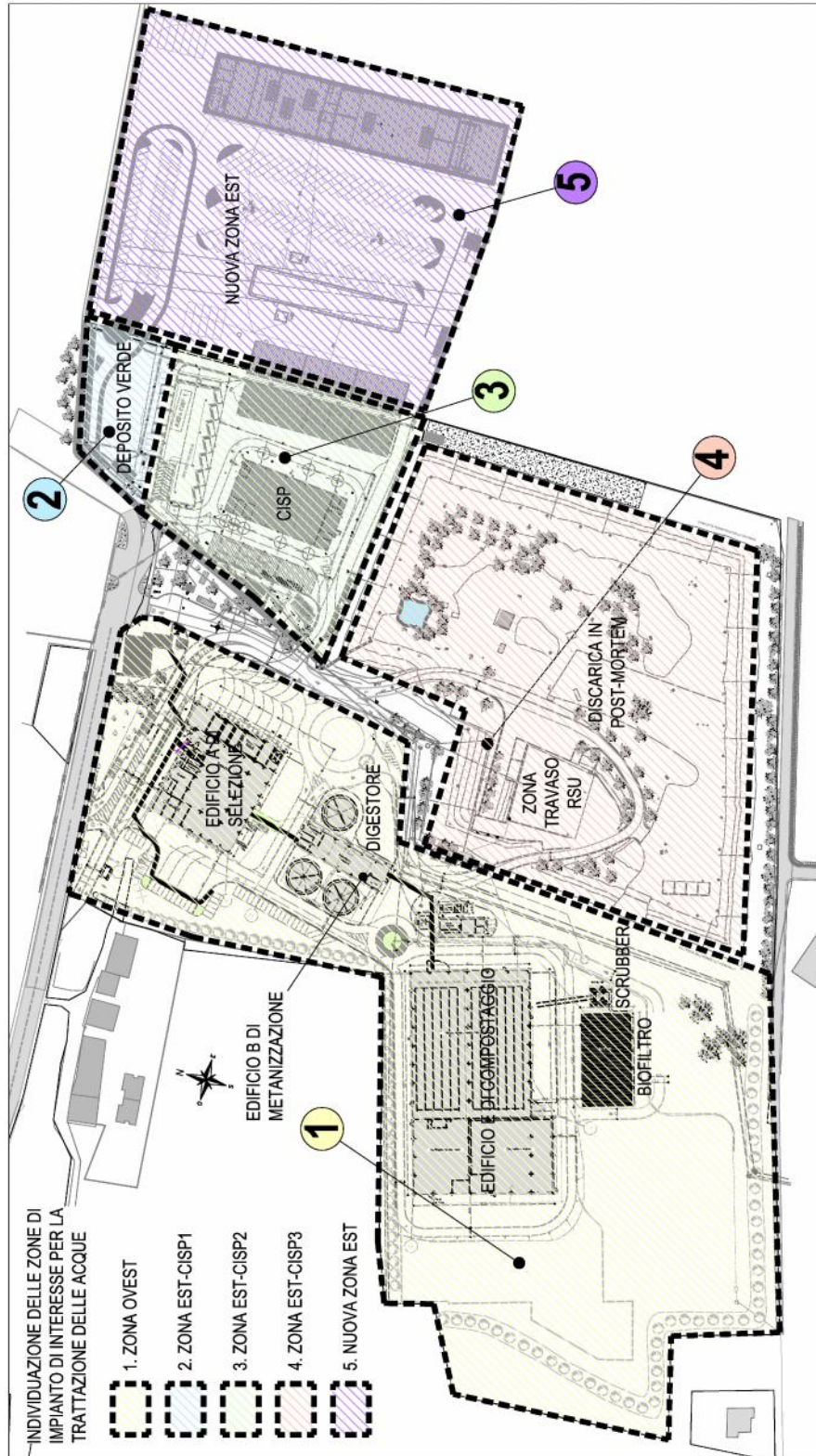




Figura 4-1: Suddivisione dell'area d'impianto nelle zone di specifico interesse (ad oggi).

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 14/49</p>
---	---	--

Superfici	Tipologia reflui	Rif. Norme di Attuazione PTA	Obiettivo prescritto dalla normativa	Trattamento previsto in loco	Destinazione finale
Zona ovest	Percolati, acque scrubber, acque lavaggio piazzali digestore	Art. 38 comma 1	Rispetto dei limiti di emissione imposti dal gestore della fognatura, ovvero dei limiti della Tabella 1, Allegato B alle N.d.A., colonna "scarico in fognatura"	Pre-ossidazione	Depuratore di Bassano del Grappa
	Reflui civili	Art. 24	Rispetto dei limiti indicati nella Tabella 1 riportata nell'Allegato A alle N.d.A.	-----	Depuratore di Tezze sul Brenta
	Acque prima pioggia piazzali	Art. 39 commi 1÷4	Rispetto dei limiti di cui alle tabelle 3 o 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs152/2006, o dei limiti adottati dal gestore della rete fognaria, tenendo conto di quanto stabilito alla tabella 5 del medesimo allegato 5	Accumulo e trattamento chimico-fisico	Depuratore di Tezze sul Brenta
	Acque seconda pioggia piazzali	Art. 39 comma 13	Nessun obiettivo prescritto	Laminazione	Roggia Cartigliana
	Acque da dilavamento coperture	-----	Nessun obiettivo prescritto	Laminazione	Roggia Cartigliana (con sfioro di emergenza in pozzi perdenti)
Zona CISP 1	Percolati	Art. 38 comma 1	Rispetto dei limiti di emissione imposti dal gestore della fognatura, ovvero dei limiti della Tabella 1, Allegato B, colonna "scarico in fognatura"	Dissabbiatura, accumulo, pre-ossidazione	Depuratore di Bassano del Grappa
	Acque prima e seconda pioggia piazzali	Art. 39 commi 1÷4 e 13	Rispetto dei limiti di cui alle tabelle 3 o 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs152/2006, o dei limiti adottati dal gestore della rete fognaria, tenendo conto di quanto stabilito alla tabella 5 del medesimo allegato 5	Dissabbiatura, accumulo, pre-ossidazione	Depuratore di Bassano del Grappa
Zona CISP 2	Percolati	Art. 38 comma 1	Rispetto dei limiti di emissione imposti dal gestore della fognatura, ovvero dei limiti della Tabella 1, Allegato B, colonna "scarico in fognatura"	Accumulo e trattamento chimico-fisico	Depuratore di Tezze sul Brenta
	Reflui civili	Art. 24	Rispetto dei limiti indicati nella Tabella 1 riportata nell'Allegato A alle N.d.A.	Accumulo e trattamento chimico-fisico	Depuratore di Tezze sul Brenta
	Acque prima pioggia piazzali	Art. 39 commi 1÷4	Rispetto dei limiti di cui alle tabelle 3 o 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs152/2006, o dei limiti adottati dal gestore della rete fognaria, tenendo conto di quanto stabilito alla tabella 5 del medesimo allegato 5	Dissabbiatura, accumulo, trattamento chimico-fisico	Depuratore di Tezze sul Brenta
	Acque seconda pioggia piazzali	Art. 39 comma 13	Nessun obiettivo prescritto	Accumulo	Roggia Cartigliana
	Acque da dilavamento coperture	-----	Nessun obiettivo prescritto	Laminazione	Roggia Cartigliana (con sfioro di emergenza in pozzi perdenti)

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 15/49</p>
---	---	--


Superfici	Tipologia reflui	Rif. Norme di Attuazione PTA	Obiettivo prescritto dalla normativa	Trattamento previsto in loco	Destinazione finale
Zona CISP 3	Percolati	Art. 38 comma 1	Rispetto dei limiti di emissione imposti dal gestore della fognatura, ovvero dei limiti della Tabella 1, Allegato B, colonna "scarico in fognatura"	Dissabbiatura, accumulo, trattamento chimico-fisico	Depuratore di Tezze sul Brenta
	Acque prima e seconda pioggia piazzali	Art. 39 commi 1÷4 e 13	Rispetto dei limiti di cui alle tabelle 3 o 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs152/2006, o dei limiti adottati dal gestore della rete fognaria, tenendo conto di quanto stabilito alla tabella 5 del medesimo allegato 5	Dissabbiatura, accumulo, trattamento chimico-fisico	Depuratore di Tezze sul Brenta
	Acque dilavamento ex discarica	Art. 24	Rispetto dei limiti indicati nella Tabella 1 riportata nell'Allegato A alle N.d.A.	-----	Depuratore di Tezze sul Brenta
Nuova zona est	Scrubber biofiltro, percolati capannone del verde e stoccaggio rifiuti, acque lavaggio mezzi	Art. 38 comma 1	Rispetto dei limiti di emissione imposti dal gestore della fognatura, ovvero dei limiti della Tabella 1, Allegato B, colonna "scarico in fognatura"	Trattamento chimico-fisico	Depuratore di Tezze sul Brenta
	Reflui civili	Art. 24	Rispetto dei limiti indicati nella Tabella 1 riportata nell'Allegato A alle N.d.A.	Trattamento chimico-fisico	Depuratore di Tezze sul Brenta
	Acque prima pioggia piazzali	Art. 39 commi 1÷4	Rispetto dei limiti di cui alle tabelle 3 o 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs152/2006, o dei limiti adottati dal gestore della rete fognaria, tenendo conto di quanto stabilito alla tabella 5 del medesimo allegato 5	Dissabbiatura, accumulo, trattamento chimico-fisico	Depuratore di Tezze sul Brenta
	Acque seconda pioggia piazzali	Art. 39 comma 13	Nessun obiettivo prescritto	Laminazione	Roggia Cartigliana
	Acque da dilavamento coperture	-----	Nessun obiettivo prescritto	Laminazione	Roggia Cartigliana (con sfioro di emergenza in pozzi perdenti)

**Tabella 4-1: Prospetto dei trattamenti previsti per i diversi reflui generati nell'area di impianto, con relative disposizioni normative e destinazioni finali.**

Per quanto riguarda le prescrizioni formulate dalla Regione Veneto in sede di approvazione degli interventi, si sottolinea quanto segue:

- le prescrizioni di cui alla DGR n. 1007 del 23 marzo 2010 di approvazione del progetto in VIA e successiva DGR n. 345 del 29/03/2010 di rettifica di alcuni errori materiali, hanno riguardato sostanzialmente aspetti gestionali del polo e saranno pertanto recepite da ETRA S.p.A. nelle successive fasi di esercizio dell'opera (ad eccezione di alcuni aspetti relativi alle reti di raccolta interne all'impianto che sono già stati recepiti nella versione progettuale poi sottoposta a screening);



 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 16/49</p>
---	---	--

- le prescrizioni di cui alla DDR n. 102 del 27.11.2014, di esclusione del progetto dalla VIA, hanno riguardato i seguenti tre aspetti:

1. *«gli impianti e le attività che si svolgeranno nella nuova zona Est dovranno rispettare, per quanto riguarda i valori limite di immissione ed emissione i limiti stabiliti per la classificazione acustica relativi alla Classe IV “Area di intensa attività umana”»:* questa necessità è già stata considerata nelle valutazioni dello screening (v. anche successivi paragrafi 7.5 e 8.2), in ogni caso ETRA S.p.A. provvederà ad eseguire una adeguata campagna di monitoraggio in fase di esercizio al fine di escludere superamenti e, in caso, adottare gli opportuni interventi correttivi;
2. *«alla luce dell'aumento di capacità del gasometro venga eseguita una nuova valutazione del rischio di incidente rilevante a seguito di incendio/esplosione, verificando se l'area di rischio sia contenuta all'interno del perimetro dell'impianto»:* la nuova valutazione è attualmente in corso di redazione;
3. *«il colore del gasometro sia concordato con il Comune di Bassano del Grappa»:* in prossimità della realizzazione dell'opera, preliminarmente agli ordinativi dei materiali, ETRA S.p.A. provvederà a prendere contatti con il Comune per concordare la colorazione esterna della copertura.

---

## 5 LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

---


La tabella seguente riassume lo stato di attuazione ad oggi degli interventi descritti al capitolo precedente.

In sostanza ad oggi mancano da realizzare:

- il gasometro con relative torce;
- la tettoia per la plastica nell'area CISP 2;
- le opere previste all'interno della NUOVA ZONA EST.

Per una rappresentazione grafica si rimanda anche alla allegata tavola 4 – “Planimetria di raffronto tra lo stato attuale e lo stato iniziale”.

Dal punto di vista funzionale, in data 31/12/2016 sono state attivate le nuove reti di raccolta fognarie, mentre è attualmente in fase di collaudo e taratura l'impianto chimico-fisico. In ogni caso si ha che ad oggi l'impianto nel suo complesso non è ancora entrato in funzione nel suo nuovo assetto progettuale.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 17/49</p>
---	---	--

	Parte d'opera	Stato di attuazione
1.	Modifica della linea di selezione del ROS	ESEGUITO
2.	Nuovo by-pass dei fanghi	ESEGUITO
3.	Nuovo gasometro con relative torce	NON ESEGUITO
4.	Nuovo motore di cogenerazione	ESEGUITO
5.	Minilinea di trattamento per gli RSU e gli scarti	ESEGUITO
6.	Riqualifica funzionale delle varie zone di stoccaggio rifiuti e di deposito materiali alle zone CISP	ESEGUITO
7.	Installazione di una tettoia per i rifiuti in plastica nell'area CISP 2	NON ESEGUITO
8.	Installazione di una pressa mobile per i rifiuti in plastica nell'area CISP 2	ESEGUITO
9.	Costruzione di un nuovo capannone per la triturazione e lo stoccaggio del verde, con relativo sistema di trattamento arie esauste, nella NUOVA ZONA EST	NON ESEGUITO
10.	Installazione di un impianto per il lavaggio degli automezzi nella NUOVA ZONA EST	NON ESEGUITO
11.	Realizzazione di una tettoia lungo il lato ovest della NUOVA ZONA EST	NON ESEGUITO
12.	Realizzazione della nuova viabilità di accesso alla NUOVA ZONA EST	NON ESEGUITO
13.	Riqualifica funzionale della rete idraulica interna all'impianto	ESEGUITO
14.	Aumento dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti conferibili al polo	NON ESEGUITO

**Tabella 5-1: Stato di attuazione degli interventi ad oggi.**

Le foto alle pagine seguenti mostrano lo stato attuale dei luoghi a seguito della parziale realizzazione degli interventi ed offrono un confronto visivo con il precedente stato ante operam ai tempi della redazione del SIA e dello screening.

Come risulta dalle foto, la parziale realizzazione delle opere non ha sostanzialmente modificato il contesto di intervento considerato nei precedenti documenti di valutazione ambientale.



Figura 2: Edificio di selezione (a destra in ciascuna foto) e digestori con interposto edificio di metanizzazione (a sinistra in ciascuna foto).



Figura 3: Minilinea di trattamento RSU presso l'edificio di selezione.



Figura 4: Edificio di compostaggio.



Figura 5: Sistema di trattamento arie mediante scrubber e biofiltro.



Figura 6: Silos per lo stoccaggio dei materiali ligno-cellulosici.



Figura 7: Area CISP 2. Sulla sinistra, in ciascuna foto, il capannone ospitante l'impianto di selezione dei rifiuti secchi leggeri e lo stoccaggio rifiuti urbani pericolosi.



Figura 8: Area CISP 2. Sulla destra, in ciascuna foto, le aie coperte per il deposito dei rifiuti da sottoporre a selezione.



Figura 9: Piazzola di travaso RSU.



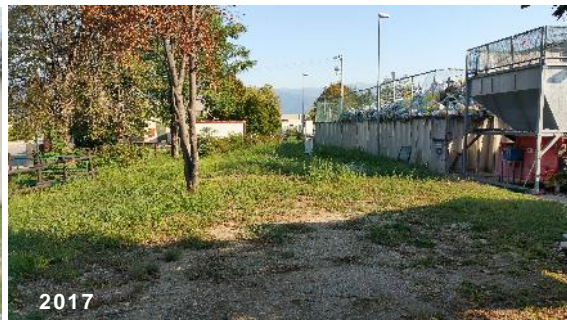
**Figura 10: Area per lo stoccaggio di rifiuti inerti, legno e vetro.**




**Figura 11: Area dell'ex-discarica (sullo sfondo, oltre la recinzione).**



**Figura 12: Spazi verdi all'interno dell'area di impianto, pressi zona CISP 2.**



**Figura 13: Spazi verdi all'interno dell'area di impianto, pressi zona CISP 2.**

	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO -</p> <p>RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 21/49</p>
---	--	--

## 6 AGGIORNAMENTO DEL QUADRO PROGRAMMATICO

### 6.1 Generalità

In questa sezione dello studio vengono illustrati gli aggiornamenti intervenuti negli atti di programmazione e pianificazione considerati nei precedenti documenti di SIA e screening, evidenziandone gli eventuali aspetti salienti in relazione all'ammissibilità delle nuove opere ed al loro impatto sulla vincolistica e sull'ambiente circostante.

I principali atti di programmazione e pianificazione considerati sono di seguito elencati:

- a livello nazionale:
  - il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Bacino Idrografico del fiume Brenta – Bacchiglione;
- a livello regionale:
  - il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);
  - il Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Veneto (P.G.R.U.);
  - il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.);
  - il Piano Regionale di Risanamento delle acque (P.R.R.A.);
  - il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (P.T.A.);
  - il Piano Energetico Regionale (P.E.R.);
- a livello provinciale:
  - il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Vicenza (P.T.C.P.);
  - il Piano d'Ambito relativo alla Gestione dei Rifiuti della Provincia di Vicenza;
- a livello comunale o intercomunale:
  - il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e il Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Bassano del Grappa;
- a livello comunitario:
  - la Rete Natura 2000.

### 6.2 La pianificazione nazionale

#### 6.2.1 Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Il territorio del Comune di Bassano del Grappa all'interno del quale è localizzato il sito oggetto dell'intervento appartiene al bacino di rilievo nazionale "6-Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta, Bacchiglione", detto "dell'Alto Adriatico" e ricade nel distretto idrografico delle Alpi Orientali.

Ai tempi della redazione dello screening vigeva il Piano Stralcio adottato con Delibera n. 2, seduta del 03.03.2004 (G. U. n. 236 del 07.10.2004) del comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico, dal quale si evinceva da un lato l'assoluta assenza di pericolosità idraulica nel sito di ubicazione dell'impianto in oggetto e dall'altro la compatibilità del progetto proposto con le misure per la tutela dell'interazione tra fiume e falda.

Successivamente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21/11/2013 (GU serie generale n. 97 del 28/04/2014), è stato approvato l'aggiornamento della cartografia di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI – 4 bacini) e le corrispondenti misure di salvaguardia, ad oggi vigenti. Da tale aggiornamento, avvenuto in esito ai Decreti Segretariali n. 2191 del 27/08/2013 e n. 46 del 05/08/2014, si osserva che per l'area in esame non sono presenti nuovi vincoli ma viene ribadito quanto già esposto in precedenza, come visibile dallo stralcio cartografico di seguito riportato.

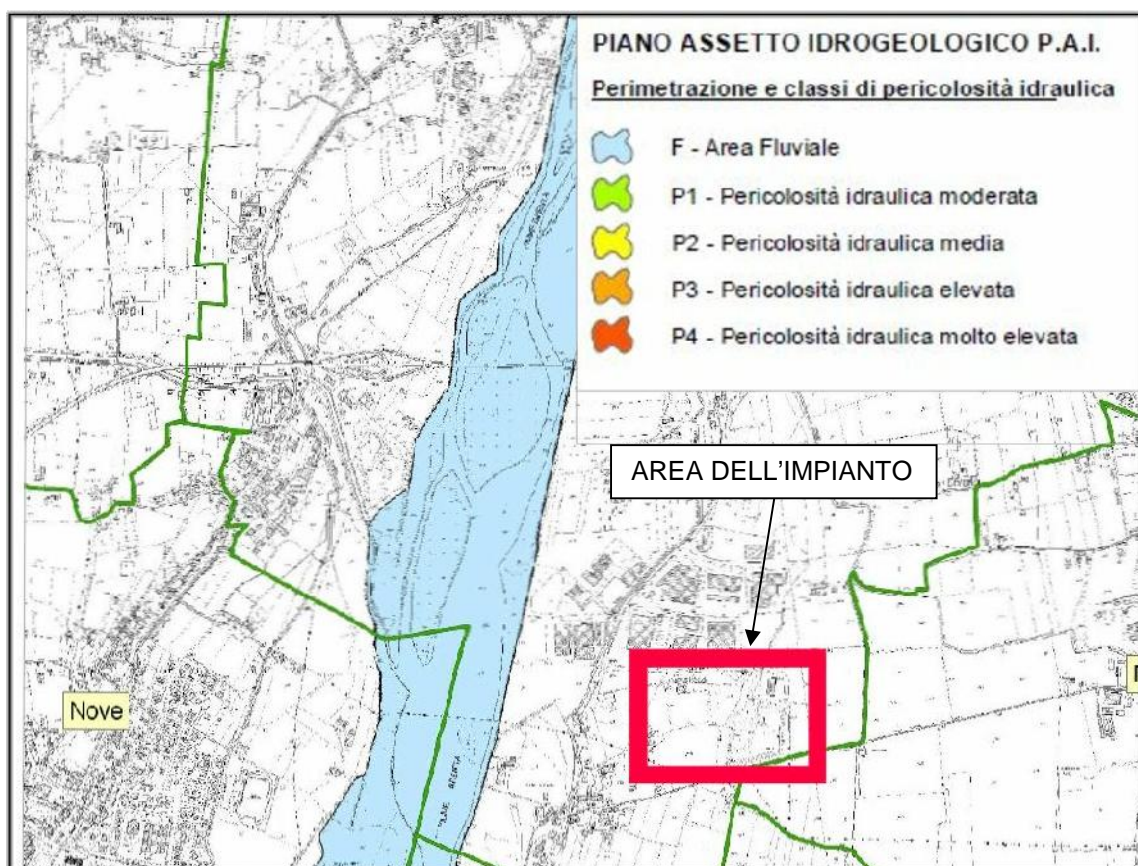



Figura 6-1: Estratto della tav. 12 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Brenta – Bacchiglione, Carta della pericolosità idraulica (agosto 2014). Ns elaborazione con individuazione dell'area di intervento.

	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO -</p> <p>RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 23/49</p>
---	--	--

### **6.3 La pianificazione regionale**

#### **6.3.1 Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) vigente**

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) ad oggi vigente è il medesimo che è stato considerato nella relazione di screening, ovvero quello approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale n. 382 del 1992, i vincoli nell'area di indagine rimangono pertanto invariati.

Riprendendo quanto illustrato nello screening, si ha quindi che per il sito di ubicazione dell'impianto il Piano evidenzia solamente la ricadenza all'interno della fascia di ricarica degli acquiferi (con conseguente divieto di nuovi insediamenti di attività industriali e produttive) escludendolo da ogni altra disciplina vincolistica ai fini della difesa del suolo e della sistemazione idrogeologica, della tutela delle risorse naturali, della salvaguardia e dell'eventuale ripristino degli ambienti fisici, storici e monumentali, della prevenzione e difesa dall'inquinamento.

#### **6.3.2 Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) adottato**

Nel precedente screening era stato analizzato il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) adottato con delibera della Giunta Regionale n. 372 del 17/02/09. Successivamente, con deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10 aprile 2013 (pubblicazione nel Bollettino ufficiale n. 39 del 3 maggio 2013), è stata adottata una variante al P.T.R.C. in considerazione delle mutate condizioni, rispetto al 2009, dei settori dell'economia, dell'energia, della sicurezza idraulica e in adeguamento alle nuove linee programmatiche definite dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS). Di conseguenza l'aggiornamento del Piano riguarda sostanzialmente i suoi contenuti territoriali relativi alla città, al sistema relazionale ed alla difesa del suolo.

In sostanza il nuovo Piano conferma quanto già analizzato nel precedente screening, ovvero che per il sito in esame non si rilevano particolari vincoli, pur evidenziando una vulnerabilità dell'area dal punto di vista della protezione della risorsa idrica collegata alla significativa produzione idropotabile.

Per completezza di trattazione si riportano di seguito gli stralci delle tavole di aggiornamento più significative per la presente analisi. In particolare dalla "Tav. 01c Uso del suolo – Idrogeologia e Rischio Sismico" si evince che la zona in esame non ricade in un'area a rischio sismico e pertanto non sono presenti particolari vincoli. La "Tav. 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica" mostra anche in questo caso come non siano presenti particolari vincoli in relazione agli interventi proposti. L'area di interesse risulta infatti indicata come "agro-politana in pianura" per cui, secondo l'art. 9 delle Norme tecniche di attuazione, gli aspetti vincolistici riguardano sostanzialmente il fatto che la pianificazione debba avvenire assicurando la compatibilità dello sviluppo urbanistico con le attività agricole.



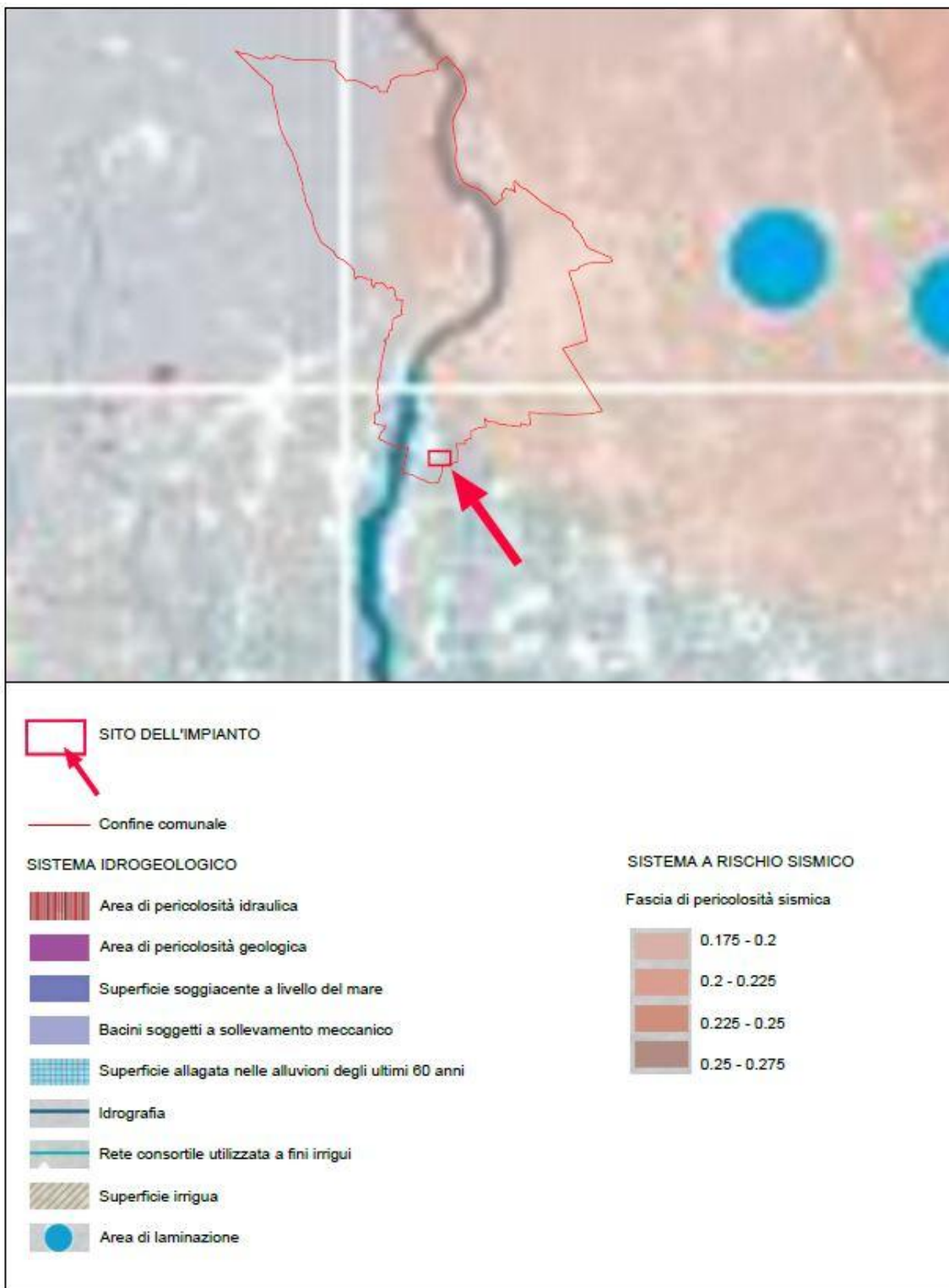
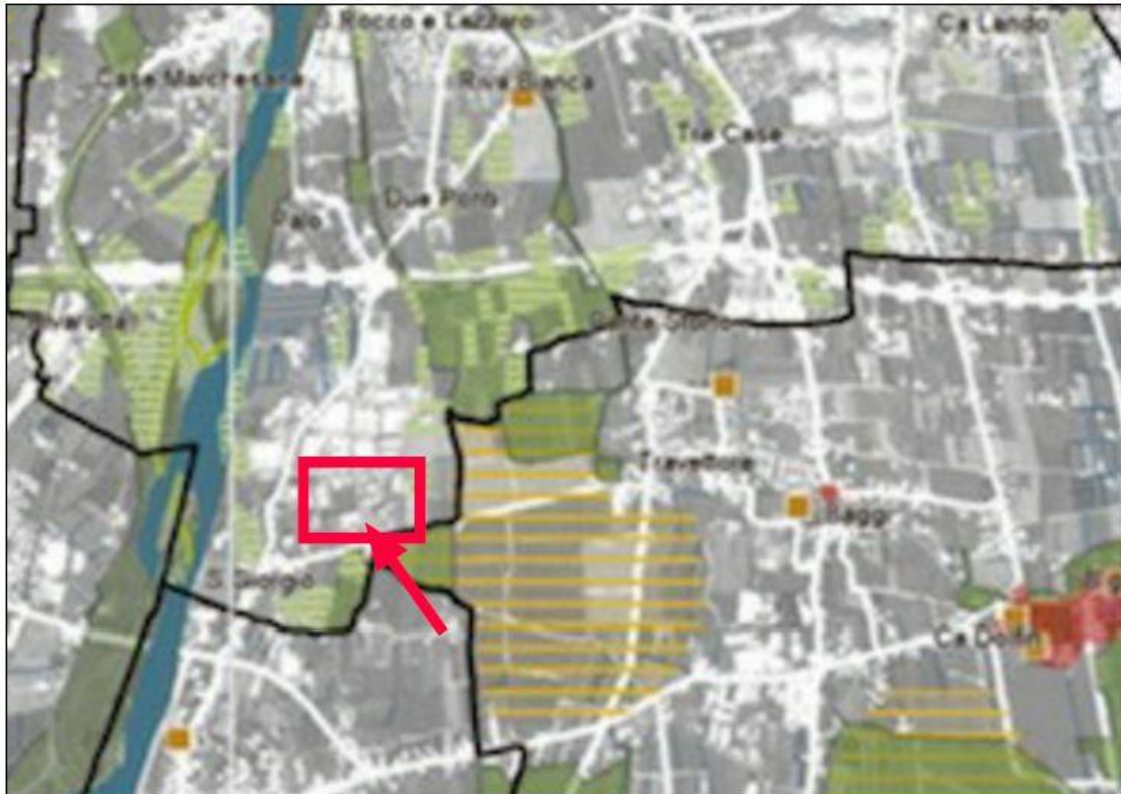


Figura 6-2: Estratto della "Tavola 1c Uso del suolo – idrogeologia e rischio sismico" della variante al PTRC adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10 aprile 2013, con indicazione dell'area d'impianto (ns. elaborazione).



SITO DELL'IMPIANTO

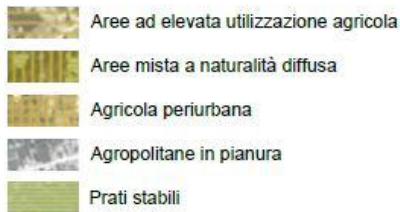
SISTEMA DELLA RETE ECOLOGICA



Aree nucleo

Corridoi ecologici

SISTEMA DEL TERRITORIO RURALE



Aree ad elevata utilizzazione agricola

Aree mista a naturalità diffusa

Agricola periurbana

Agropolitane in pianura

Prati stabili

ELEMENTI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO



Confine comunale

Aree mista a naturalità diffusa

Idrografia superficiale

Corso d'acqua di interesse regionale


Fascia delle risogive

Villa veneta

Centro storico minore

Centro storico

Figura 6-3: Estratto della "Tavola 9 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica" della variante al PTRC adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10 aprile 2013, con indicazione dell'area d'impianto (ns. elaborazione).

	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO -</p> <p>RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 26/49</p>
---	--	--

### **6.3.3 Il Piano Regionale di Risanamento delle Acque (P.R.R.A.)**

Come già evidenziato nello screening, il Piano Regionale di Risanamento delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale con provvedimento in data 1 Settembre 1989, n. 962, risulta ormai superato dall'approvazione del Piano di Tutela delle Acque e dalle pianificazioni di bacino.

Per i relativi vincoli si rimanda pertanto ai paragrafi successivi.

### **6.3.4 Il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)**

Nel precedente screening era stato esaminato il Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 107 del 5 novembre 2009.

Successivamente sono intervenute delle modifiche riguardanti vari articoli del Piano in risposta a richieste di alcune Province, associazioni di categoria ed altri soggetti ed anche a seguito di modifiche della normativa nazionale. In particolare si ricordano il DGR n. 691 del 13/05/2014 in riferimento alla modifica dell'art. 34, il DGR 1534 del 03/11/2015 che comportò una sostanziale modifica del piano e nello specifico dei suoi artt. 33, 34, 37, 38, 39, 40, 44 e Allegati E ed F ed infine il DGR 360 del 22/03/2017 con l'aggiunta di un comma all'art. 11 al fine di regolamentare alcuni rilevanti aspetti relativi agli effetti ambientali degli scarichi di sostanze pericolose. Attualmente le Norme Tecniche in vigore risultano quelle riportate nell'allegato A3 alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5/11/2009 e s.m.i. – Novembre 2015.

Le modifiche introdotte non risultano però avere ripercussioni sulla vincolistica già analizzata in precedenza. Permangono infatti i medesimi obblighi per il collettamento delle acque reflue e di dilavamento, ed anche i medesimi limiti allo scarico (come da tab. 1 e 2 dell'allegato A) in considerazione del fatto che l'impianto è ubicato nella fascia di ricarica degli acquiferi.

Rimane quindi confermato l'impianto progettuale in corso di realizzazione per quanto riguarda le reti fognarie, il quale prevede sostanzialmente l'invio a trattamento delle acque di risulta dei processi, spanti, percolati ed acque di prima pioggia del dilavamento dei piazzali, e lo scarico in roggia delle acque di dilavamento delle coperture unitamente alle seconde piogge dei piazzali.

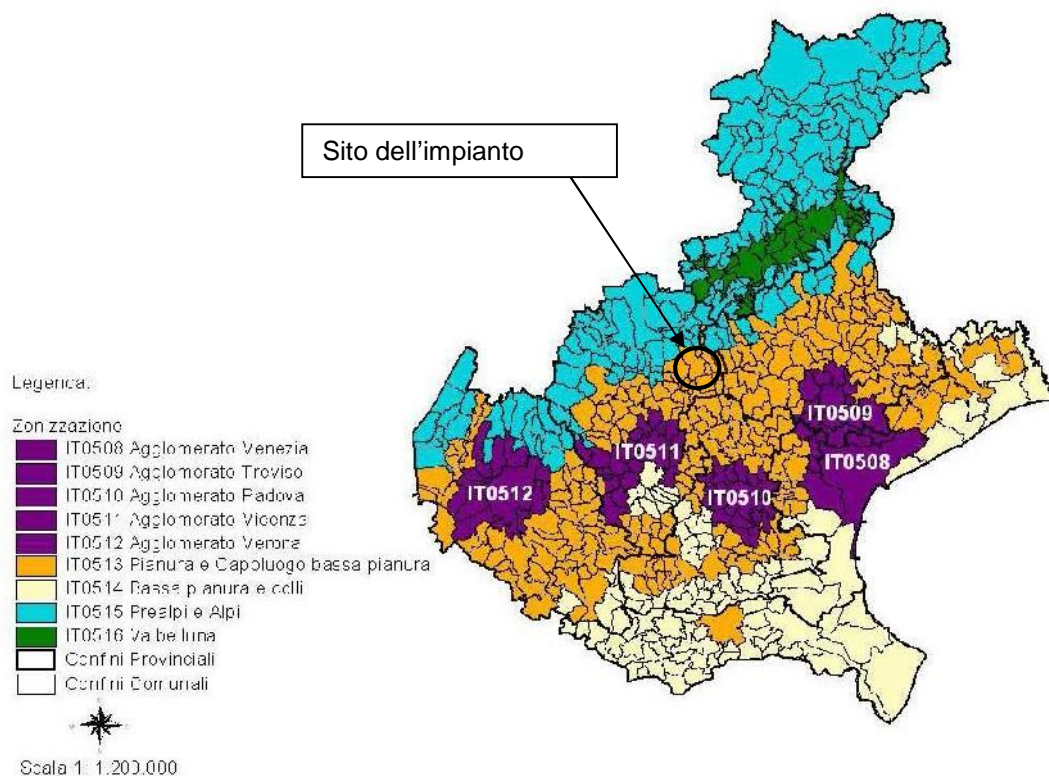
### **6.3.5 Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)**

Nel precedente screening era stato considerato il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) adottato con deliberazione n. 902 del 4 aprile 2003. Successivamente, con deliberazione n. 90 del 19/04/2016 pubblicata nel BUR n. 44 del 10/05/2016, il Consiglio regionale ha definitivamente approvato l'aggiornamento del Piano.

Il P.R.T.R.A. presente come allegato A alla DCR n. 90/2016 adotta il seguente schema, aggiornato rispetto al precedente:


- valutazione preliminare della qualità dell'aria nel territorio regionale;
- zonizzazione del territorio ed identificazione delle aree di intervento;
- azioni prioritarie di intervento in diversi settori;
- controllo e monitoraggio degli interventi.

In particolare il Piano include anche la nuova zonizzazione ai sensi del D. Lgs. 155/2010, ovvero la suddivisione del territorio regionale in zone ed agglomerati la cui classificazione risulti utile ai fini della valutazione della qualità dell'aria. Secondo tale zonizzazione (v. fig. seguente) il comune di Bassano del Grappa rientra nella zona "Pianura e Capoluogo bassa pianura", ossia quella zona costituita dai Comuni con densità emissiva superiore a 7 t/a km<sup>2</sup>.



**Figura 6-4: Zonizzazione integrata ai sensi del D.Lgs. 155/2010 come riportata nell'Allegato A, DCR n. 90 del 19/04/2016 con indicazione dell'area di interesse (ns. elaborazione).**

Il Piano prevede una serie di misure di risanamento della qualità dell'aria programmate fino al 2020 che sono state individuate sulla base delle analisi svolte sul territorio a livello sia nazionale che regionale. Tali misure sono suddivise in diversi ambiti o aree di intervento considerate come maggiormente impattanti per lo stato di qualità dell'aria.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 28/49</p>
---	---	--

Per quanto riguarda le opere di progetto che produrranno emissioni in atmosfera, queste risultano essere le medesime già analizzate nello screening, ovvero il nuovo capannone per la triturazione del verde e l'impianto chimico-fisico, per le quali valgono le medesime considerazioni sull'ammissibilità degli impatti generati. In particolare ad oggi si ha quanto segue:

- l'impianto chimico-fisico risulta realizzato secondo le specifiche di progetto, per cui tutti i suoi comparti sono contenuti all'interno di un capannone industriale posto in depressione per evitare la fuoriuscita dell'aria nella fase di apertura delle porte e dotato di un sistema di trattamento delle arie esauste mediante scrubber;
- il capannone del verde previsto nella nuova zona est non è ancora stato realizzato e, rispetto alla versione presentata con lo screening, si prevede ora una variante comprendente soltanto un lieve spostamento planimetrico dell'edificio ed una nuova disposizione dei locali tecnici al fine di consentire una ottimizzazione dal punto di vista gestionale dell'intero edificio (v. precedente capitolo 4). Tali variazioni non comporteranno in ogni caso modifiche alle emissioni in atmosfera, in quanto permarrà il trattamento arie esauste mediante biofiltro.


### **6.3.6 Il Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali della Regione Veneto (P.G.R.U.)**

Nel precedente screening era stato considerato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato dal Consiglio regionale del Veneto con Deliberazione n. 59 del 22/11/2004.

Successivamente, data l'intenzione di aggiornare il Piano alle nuove disposizioni contenute nel D.Lgs 152/2006 ed in particolare al suo art. 199, la Giunta regionale ha adottato un nuovo Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali che è stato poi definitivamente approvato con DCR n. 30 del 30/04/2015 (Bur. n. 55 del 01/06/2015).

Viene di seguito brevemente descritta la struttura del nuovo piano, che differisce in maniera sostanziale dalla precedente, con i principali contenuti.

La prima sezione del documento del nuovo Piano (**Elaborato A**), riporta in 24 articoli la Normativa di Piano contenente disposizioni generali e obiettivi definiti per entrambe le tipologie di rifiuto urbano e speciale. In particolare l'art. 16 descrive le disposizioni generali in materia di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti. Relativamente al rinnovo dell'autorizzazione degli impianti esistenti (art. 16, comma 2), questi ultimi devono *«adeguarsi agli standard ambientali previsti per i nuovi impianti nel frattempo autorizzati e devono tenere conto delle misure di mitigazione e compensazione previste nel rapporto ambientale per le diverse tipologie impiantistiche»*. Gli standard ambientali descritti sono quelli esposti nel comma 1 dello stesso articolo: *«la realizzazione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti, così come definiti all'Allegato*

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 29/49</p>
---	---	--

*B e C del D.Lgs n. 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni, deve essere effettuata utilizzando le migliori tecniche disponibili di cui all'art. 5, comma 1, lett. L-ter) del D.Lgs n. 152/2006».*


L'**Elaborato B** contiene un'analisi dello stato di fatto e dei fabbisogni impiantistici, le azioni di piano, il monitoraggio e la fonte dei dati con riferimento ai rifiuti urbani. La strategia di Piano, in linea con le direttive comunitarie, fa riferimento ai seguenti obiettivi:

1. ridurre la produzione di rifiuti urbani;
2. favorire il recupero di materia;
3. favorire le altre forme di recupero, recupero energetico in primis;
4. minimizzare il ricorso a discarica;
5. incentivare recupero e smaltimento dei rifiuti valorizzando la capacità impiantistica esistente;
6. perseguire la gestione dello smaltimento a livello regionale;
7. definire le aree non idonee alla localizzazione degli impianti;
8. promuovere la sensibilizzazione, formazione e ricerca nel campo dei rifiuti;
9. tutelare la salute umana.

L'impianto in oggetto costituisce un polo multifunzionale per la gestione integrata dei rifiuti. In particolare l'impianto è composto da aree nelle quali è prevista la ricezione delle diverse frazioni di rifiuto, aree specializzate alla selezione dei rifiuti (fondamentale per ottenere un miglioramento in termini di recupero sia di materiale che di energia) e zone adibite a trattamento di alcune tipologie del rifiuto. I trattamenti applicati per lo smaltimento dei rifiuti possono essere considerati in linea con il Piano vigente in quanto promuovono il recupero di materia con produzione di combustibile (CDR) dal rifiuto residuale secco da inviare ad impianti terzi, il recupero di materia con produzione di compost di qualità dalla frazione umida e verde e il recupero energetico tramite produzione di biogas. Pertanto, le scelte progettuali adottate minimizzano la quantità dei rifiuti a discarica promuovendo il recupero materiale ed energetico.

L'**Elaborato C** fornisce un'analisi dello stato di fatto, gli scenari di gestione, le azioni di piano, il monitoraggio e la fonte dei dati con riferimento ai rifiuti speciali.

L'**Elaborato D** contiene i programmi e le linee guida regionali con l'indicazione dei criteri per la definizione delle aree non idonee, le linee guida per la gestione di particolari categorie di rifiuti, il programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica, il programma regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, il programma per la riduzione della produzione dei rifiuti, il programma regionale per la decontaminazione, raccolta e smaltimento di apparecchi contenenti policlorobifenili (PCB) soggetti ad inventario ai sensi del D.Lgs. n. 209/1999 e i principali poli di produzione di rifiuti speciali.

	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO -</p> <p>RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 30/49</p>
---	--	--

Il Piano individua le aree non idonee alla localizzazione di nuovi impianti di recupero e smaltimento sulla base della vincolistica insistente (vincolo paesaggistico, pericolosità idrogeologica, vincolo storico ed archeologico, vincolo ambientale, protezione delle risorse idriche, tutela del territorio rurale e delle produzioni agroalimentari di qualità, altri vincoli ed elementi da considerare) e fornisce inoltre delle limitazioni in termini di distanze minime da rispettare dalle abitazioni o edifici pubblici, in dipendenza dalla specifica tipologia impiantistica (dai 100 m per impianti di selezione e recupero ai 500 m per impianti di recupero aerobico o anaerobico di matrici organiche). Tali prescrizioni sono in ogni caso relative ai soli nuovi impianti e non trovano pertanto applicazione al caso in esame, che tratta invece di un impianto esistente la cui ubicazione ed estensione è già stata autorizzata con precedenti atti da parte degli Enti territorialmente competenti.

Per quanto riguarda poi il trattamento dei rifiuti speciali, ed in particolare i fanghi di depurazione, il Piano presenta apposite linee guida i cui criteri prioritari sono volti al recupero dei fanghi stessi promuovendo:

1. l'utilizzo in agricoltura nel rispetto delle condizioni previste dal D. Lgs. 99/92 e dalla disciplina tecnica regionale di settore di cui alla D.G.R.V. n. 2241/2005;
2. il conferimento in impianti di compostaggio e digestione anaerobica in conformità alla disciplina tecnica regionale di cui alla D.G.R.V. n. 568/2005;
3. l'utilizzo per produzione di energia;
4. il trattamento biologico e/o chimico-fisico;
5. la collocazione finale in discarica di fanghi stabilizzati (come fase residuale e per i soli flussi non altrimenti recuperabili).


Risulta pertanto evidente come l'impianto in oggetto sia conforme agli indirizzi di Piano.

L'**Elaborato E**, infine, contiene il piano per la bonifica delle aree contaminate nel quale sono riportati, tra l'altro, gli interventi regionali su siti di interesse pubblico, l'anagrafe regionale dei siti contaminati nonché una valutazione delle priorità di intervento.

In sostanza, per quanto illustrato, si può affermare che le opere in oggetto mantengono la conformità anche nei confronti dei nuovi indirizzi pianificatori in termini di gestione e trattamento dei rifiuti.

### **6.3.7 Il Piano Energetico Regionale (P.E.R.)**

All'epoca della redazione dello screening il Piano Energetico Regionale (P.E.R.) era ancora in corso di redazione, per cui ci si era limitati a formulare delle considerazioni in base ai principi informanti della Legge Regionale 27 dicembre 2000, n. 25 (BUR n. 114/2000) dal titolo "Norme

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 31/49</p>
---	---	--

per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”.

Il nuovo P.E.R. è stato successivamente redatto ed approvato dal Consiglio regionale del Veneto in data 09/02/2017, a seguito della Proposta di deliberazione amministrativa n.13.

I principali contenuti del Piano riguardano gli obiettivi da perseguire, la descrizione dell'Assetto Energetico Regionale, le possibilità energetiche regionali al 2020 derivanti dallo sviluppo di fonti rinnovabili e da interventi di risparmio energetico, le misure di attuazione ed il sistema di monitoraggio del Piano stesso.


Il principale obiettivo del Piano riguarda il target regionale al 2020 di Burden Sharing pari al 10.3%, inteso come da DM del 15/03/2012 pari al rapporto fra i consumi finali lordi coperti da fonti energetiche rinnovabili rispetto ai consumi lordi totali. In particolare i consumi finali lordi riguardano l'energia elettrica, energia termica e i trasporti. Tale obiettivo può essere perseguito agendo sul numeratore, cioè aumentando la produzione energetica da fonti rinnovabili, oppure agendo sul denominatore, cioè riducendo i consumi.

L'impianto in esame, già approvato in fase di VIA e screening, riguarda, tra le varie tipologie di trattamento dei rifiuti, quello di digestione anaerobica, il quale comporta la produzione di biogas. Quest'ultimo viene prima trattato in una unità interna all'impianto e successivamente recuperato in tre motori cogenerativi (per una potenza nominale complessiva pari quasi a 2MW). Inoltre, per incrementare la produzione di energia è prevista l'installazione di un nuovo gruppo elettrogeno in modo da portare la potenza complessiva dell'impianto a 1.900 kWe. In tal modo, ipotizzando che l'intero impianto necessiti di 7.400.000 kWh, saranno ceduti all'ente di gestione dell'energia elettrica 7.135.000 kWh. Pertanto, il progetto in esame può considerarsi in linea con gli obiettivi del Piano in quanto il biogas è considerato una fonte rinnovabile per la produzione di energia, ed inoltre il sistema di cogenerazione adottato rientra fra i metodi descritti nell'Allegato C al capitolo 8 relativo ai “potenziali di contenimento dei consumi e di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili”, con particolare riferimento ai metodi di risparmio energetico in ambito industriale.

Il Piano, in applicazione al DM 10/2010 dal titolo “Linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, individua inoltre le aree considerate non idonee (per la presenza di particolari vincoli) alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia da biomasse, da biogas e per la produzione di biometano. L'impianto esistente non si colloca in nessuna delle aree vietate risultando pertanto conforme alle prescrizioni del P.E.R.

Il Piano Energetico Regionale descrive inoltre quelle che sono le strategie proposte dalla Regione Veneto, in accordo con la programmazione europea, da adottare per l'ottenimento del risparmio energetico. A tale proposito, la tematica dei rifiuti svolge un ruolo di grande interesse:



 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 32/49</p>
---	---	--

migliorare l'efficienza nella produzione, utilizzo e smaltimento è una delle sfide che si pone l'Europa con l'introduzione della cosiddetta "economia circolare". L'impianto in esame promuove proprio quella che viene definita "gestione integrata dei rifiuti", ossia un approccio organico ed efficiente che comporta il superamento del concetto di gestione del rifiuto come mero smaltimento. Il rifiuto è una risorsa il cui trattamento segue la gerarchia suggerita a livello comunitario: incentivare il recupero, in termini di materiale e/o di energia, al fine di diminuire i flussi in discarica.

## **6.4 La pianificazione provinciale**

### **6.4.1 Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Vicenza (P.T.C.P.)**


Lo screening ha esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza adottato con delibera del consiglio Provinciale n. 40 del 20 maggio 2010. Successivamente il Piano, con i dovuti aggiornamenti, è stato approvato con Deliberazione di Giunta della Regione del Veneto n. 708 del 02/05/2012.

Si propongono di seguito gli stralci cartografici dei nuovi documenti di Piano, in base ai quali si può confermare che nell'area di interesse non insistono particolari vincoli.

Nello specifico la tavola 1 di Piano – "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" colloca l'area in esame in zona 3 di rischio sismico. Nelle norme di piano (artt. 11÷34) non sono presenti particolari disposizioni in merito, ma piuttosto un richiamo alla normativa statale vigente in tema di rischio sismico (DM 14/01/2008 dal titolo "Norme tecniche per le costruzioni e progettazione sismica e la Circolare Ministero LL.PP. 617 del 2/02/2009) ed ai PRC di interesse, le cui norme tecniche di attuazione devono prevedere specifiche indicazioni e limitazioni in ordine di altezza massima degli edifici in funzione delle tipologie strutturali, nonché l'individuazione degli edifici di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo per le finalità di protezione civile e specifiche azioni di riduzione del rischio sismico.

La tavola 2 – "Carta delle fragilità" evidenzia come l'impianto sorga a margine dell'area disperdente del fiume Brenta (al limite ovest), rimanendone comunque all'esterno, e comprenda nel suo perimetro l'ex cava, convertita in discarica e oggi dismessa per cui non si hanno particolari prescrizioni al riguardo.

La tavola 3 – "Sistema ambientale" non aggiunge informazioni rilevanti. Sostanzialmente il PTCP, in accordo con il PTRC, individua l'area come ad agricoltura mista a naturalità diffusa, per la quale l'art. 25 delle N.d.A. sottolinea la necessità di promuovere le biodiversità e il paesaggio agrario.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 33/49</p>
---	---	--

La tavola 4 – “Sistema insediativo e infrastrutturale” colloca il sito di interesse in zona a criticità viabilistica, ed inoltre individua la presenza di un’area produttiva in corrispondenza alla zona ovest del polo. Il Piano non pone particolari prescrizioni in merito alla criticità viabilistica, mentre la presenza di un’area produttiva genera le disposizioni di cui agli artt. 66÷71 delle norme di attuazione. In particolare, secondo l’articolo 66 comma 4, *«Le nuove superfici produttive debbono essere previste solamente in ampliamento ad aree esistenti, realizzate in continuità ed aderenza ad esse»*, mentre al comma 8 del medesimo articolo si dice che *«Tutte le trasformazioni non devono, in ogni caso, pregiudicare il regolare deflusso delle acque, garantendo una adeguata permeabilità dei terreni. A tale proposito deve essere riservata una particolare cura ed attenzione alle superfici scoperte adibite a parcheggio, aree di manovra, cortili interni o esterni di pertinenza dei fabbricati, per i quali è preferibile l’uso di materiali drenanti e assorbenti, posati su appositi sottofondi che garantiscono una buona infiltrazione del terreno.»* Le opere in oggetto rispettano tutte le prescrizioni di piano in quanto si configurano come un ampliamento in continuità di un impianto esistente e prevedono una gestione delle aree impermeabili e delle acque di risulta conformi alle disposizioni del P.T.A. vigente.

Come si osserva dalla tavola 5 – “Sistema del paesaggio”, la zona sud-est dell’area d’impianto, interessata dalla discarica dismessa e riconvertita ad area verde, è fatta ricadere negli ambiti di interesse paesaggistico e naturalistico da tutelare e valorizzare, normati dall’art. 59 delle NdA. In questi territori i Comuni, in sede di pianificazione, devono garantire una puntuale analisi storico-ambientale dei siti e ricercare soluzioni volte alla tutela e conservazione del paesaggio e dei manufatti di interesse storico ambientale presenti. L’area ovest ricade invece nell’ambito strutturale di paesaggio PRTC, normato dall’art. 60. In questi territori i Comuni, in sede di pianificazione, devono garantire azioni volte al soddisfacimento degli obiettivi di qualità paesaggistica. Non si rilevano in ogni caso a tal riguardo prescrizioni tali da condizionare le opere di progetto.

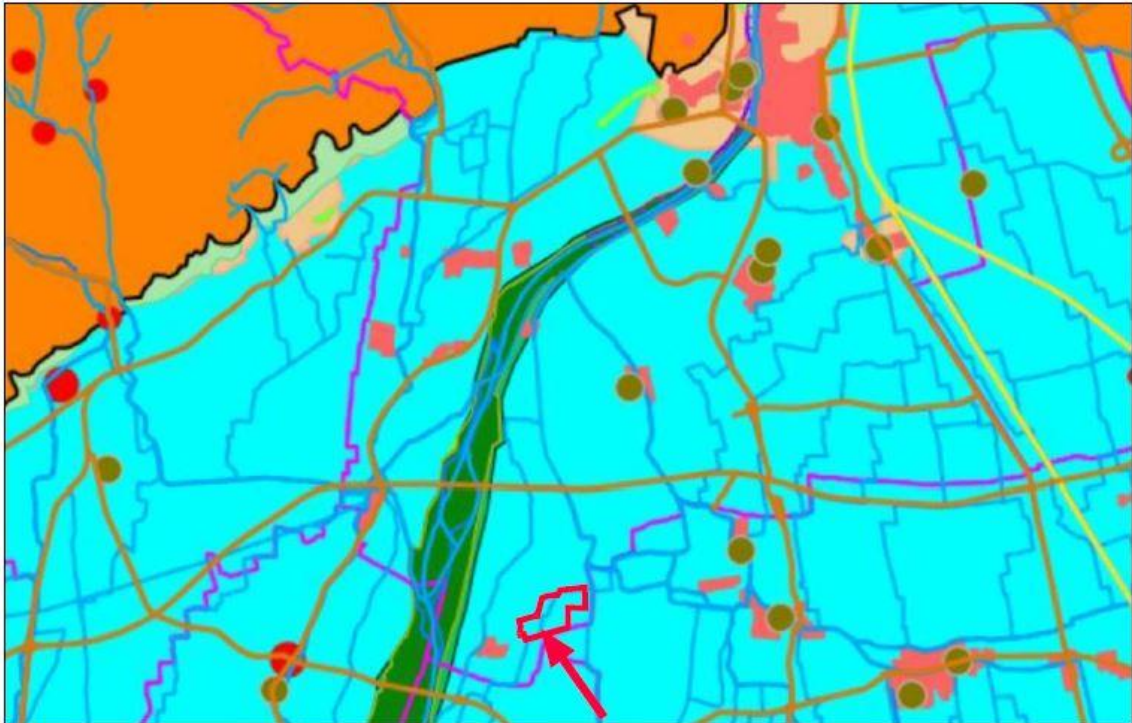


Figura 6-5: Estratto della tav. 1 del P.T.C.P. della Provincia di Vicenza "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale", con indicazione dell'area d'impianto (ns. elaborazione).

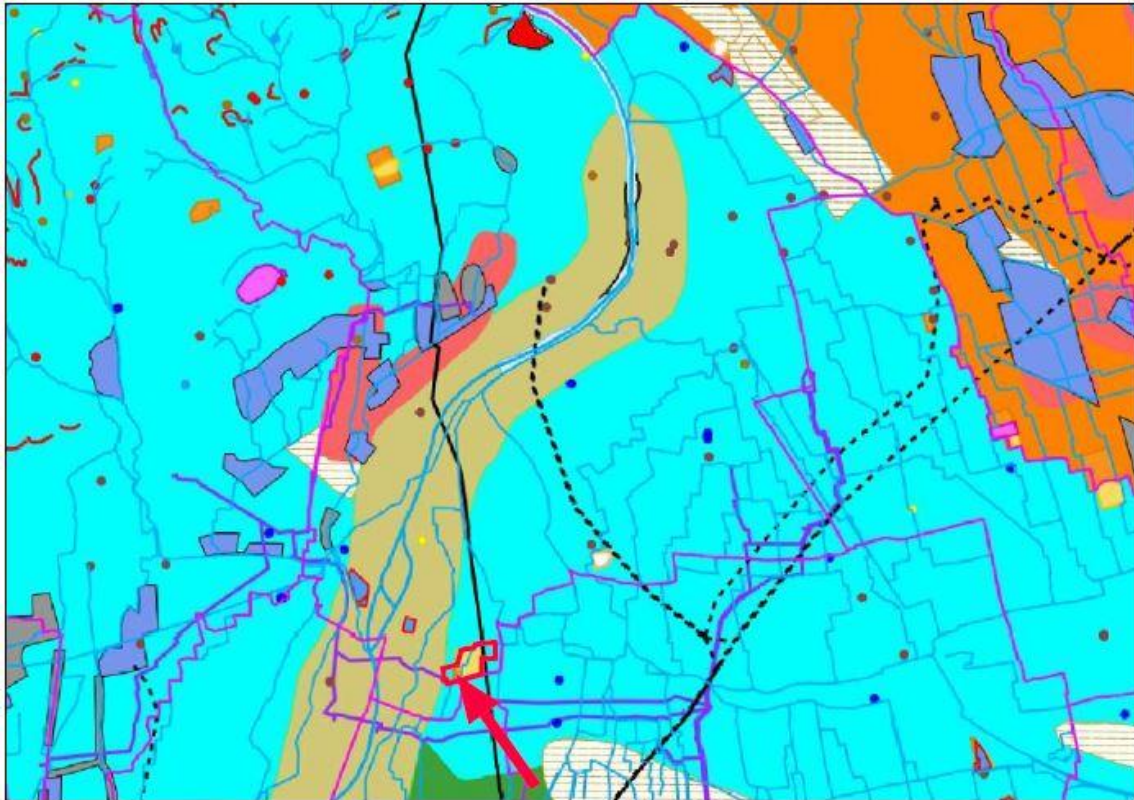


Figura 6-6: Estratto della tav. 2 del P.T.C.P. della Provincia di Vicenza "Carta della fragilità", con indicazione dell'area d'impianto (ns. elaborazione).

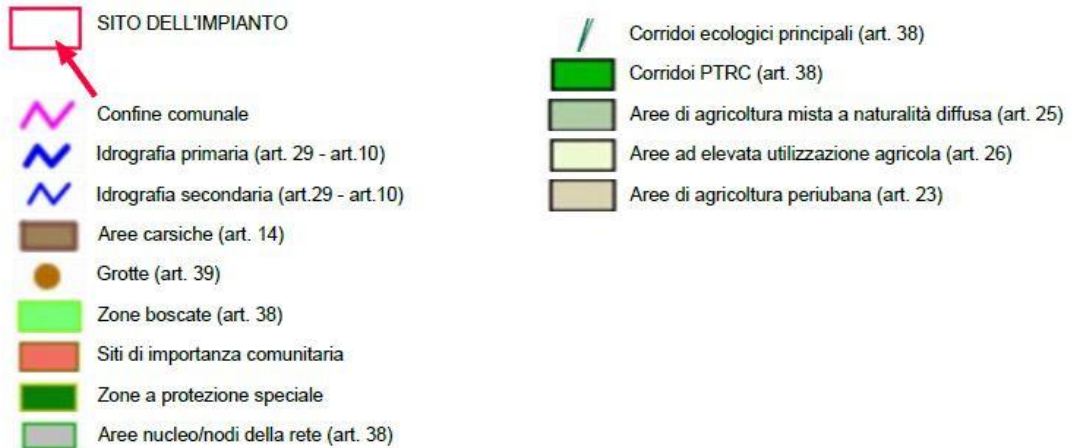
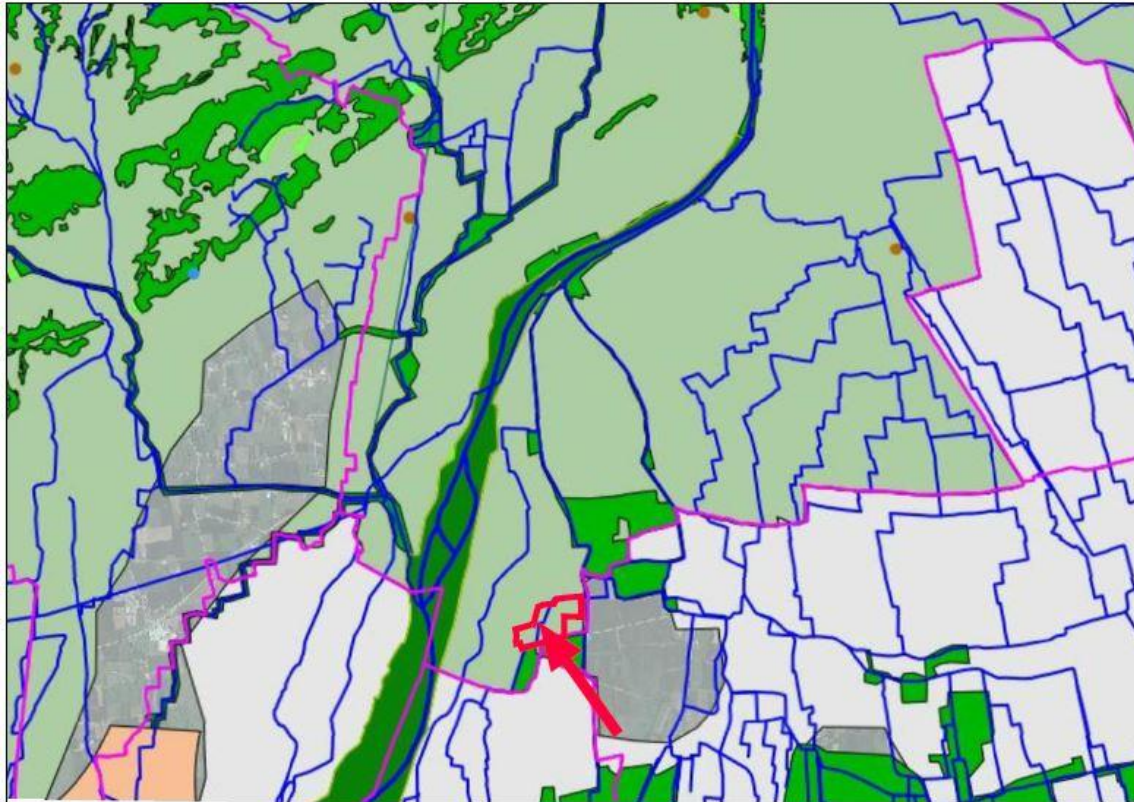
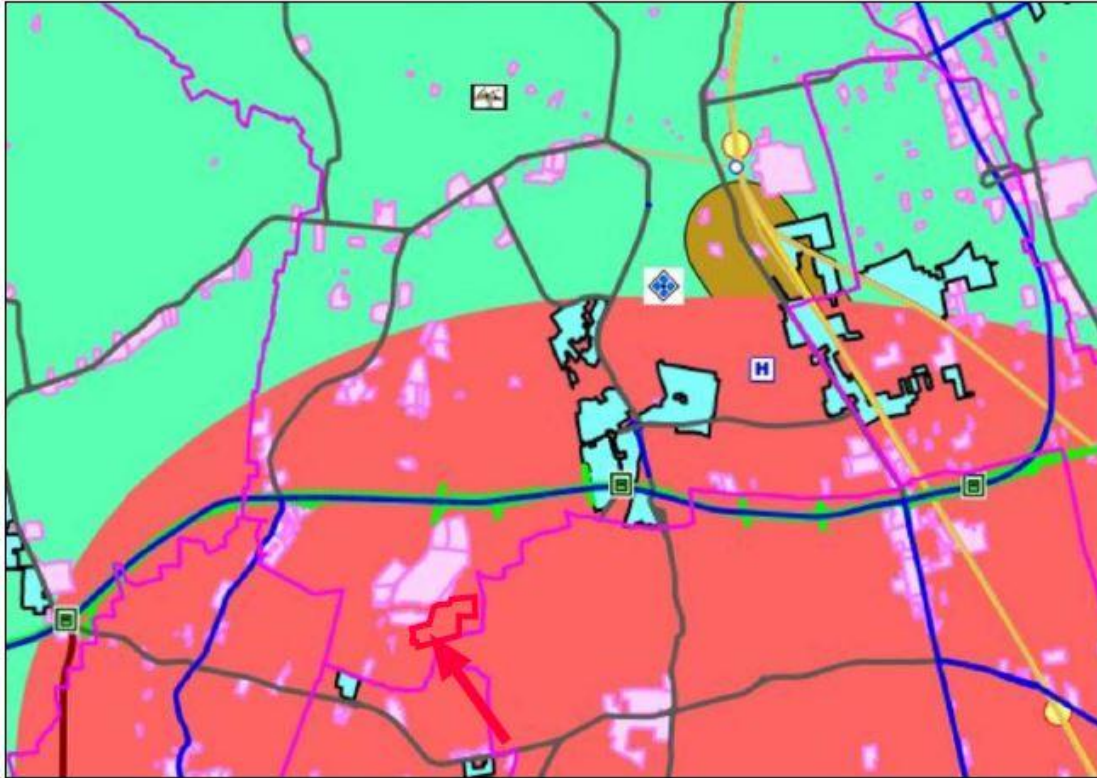





Figura 6-7: Estratto della tav. 3 del P.T.C.P. della Provincia di Vicenza "Sistema ambientale", con indicazione dell'area d'impianto (ns. elaborazione).



 SITO DELL'IMPIANTO

 Confine comunale


SERVIZI ED ATTREZZATURE DI RILIEVO PROVINCIALE

 Polo istituti superiori

AMBITI PER LA PIANIFICAZIONE COORDINATA  
DI PIU' COMUNI


 Bassano e prima cintura (art. 93)

SISTEMA PRODUTTIVO

 Aree produttive (art. 66 - art. 71)

 Aree produttive ampliabili (art. 67)


SISTEMI PRODUTTIVI DI RANGO REGIONALE

 Strade mercato (art. 78)

PORTE


 Porte della Montagna (art. 92)

PRESIDIO OSPEDALIERO

 Presidio ospedaliero ASL esistente


VIABILITA' ESISTENTE (art. 63)


 Primo livello


 Secondo livello

 Terzo livello

VIABILITA' DI PROGETTO


 Primo livello (art. 63)

 Collegamenti con tracciato da definire di secondo  
livello (art. 63)


 Caselli autostradali di progetto

MOBILITA' SOSTENIBILE SISTEMA DEL TRASPORTO  
PUBBLICO (art. 63-64)

 Collegamento rapido di massa

 Maglia principale trasporto pubblico locale

 Linea ferroviaria esistente

 Sistema ferroviario metropolitano regionale

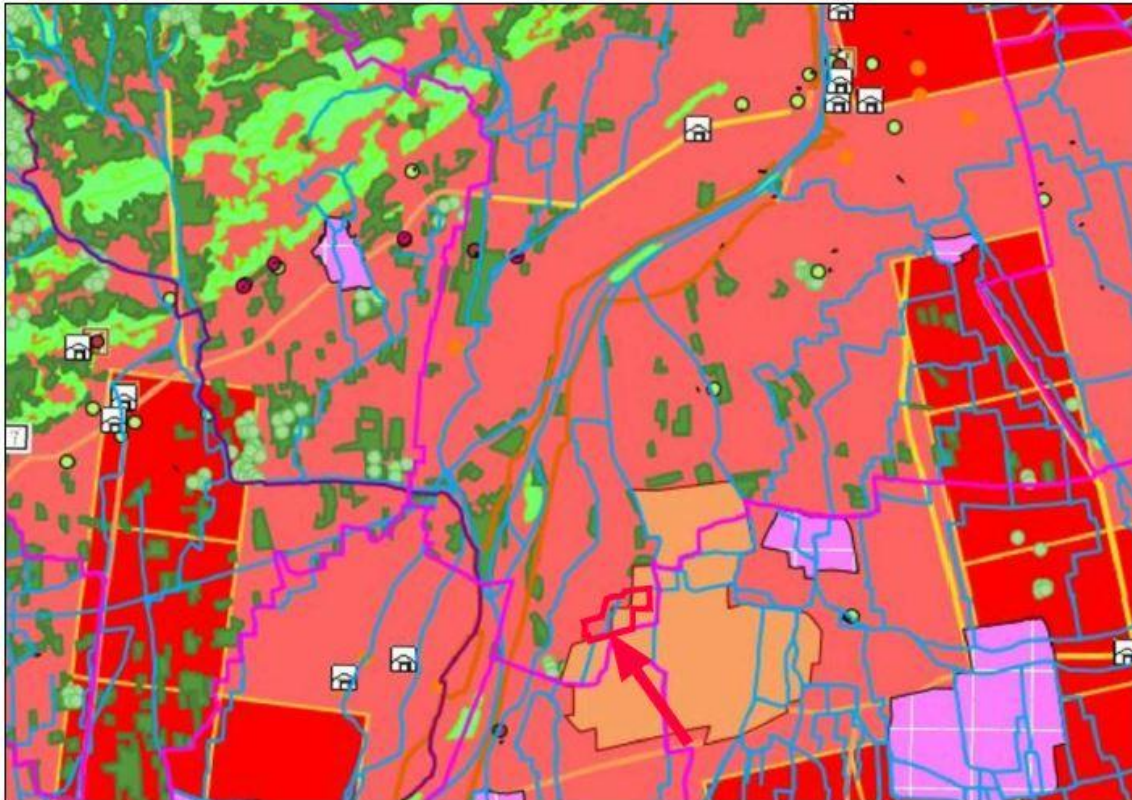
 Stazioni ferroviarie SFMR


 Nodi di interscambio di II livello (art. 63)

CRITICITA' VIABILISTICA


 Criticità viabilistica

Figura 6-8: Estratto della tav. 4 del P.T.C.P. della Provincia di Vicenza "Sistema insediativo - infrastrutturale", con indicazione dell'area d'impianto (ns. elaborazione).



 SITO DELL'IMPIANTO



 Confine comunale

 Corsi d'acqua


 Ambiti boscati

AMBITI STRUTTURALI DI PAESAGGIO PTRC (art. 60)

 Ambiti strutturali di paesaggio PRTC


AREE AGRICOLE PTRC


 Aree di agricoltura mista a naturalità diffusa (art. 25)

 Aree ad elevata utilizzazione agricola (art. 26)


 Aree di agricoltura periurbana (art. 23)

RETI FRUITIVE MOBILITA' LENTA

 Piste ciclabili di primo livello (art. 63 - 64)

 Piste ciclabili di secondo livello (art. 63 - 64)

 Assi ciclabili relazionali (art. 63)

 Ippovia (art. 64)


CATALOGO ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE


 Ville di interesse provinciale (art. 45)


 Ville di particolare interesse provinciale (art. 46 - 47)


 Contesti figurativi ville venete (art. 46)

BENI CULTURALI

 Musei della tradizione (art. 53)


 Ambiti di interesse naturalistico e paesaggistico da tutelare e valorizzare (art. 59)

 Manufatti vari di interesse storico (art. 58)

 Manufatti vari di archeologia industriale (art. 43)


 Parchi giardini storici (art. 58)

ZONE AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO

 Prati stabili (art. 55)

 Prati stabili (art. 55)

Figura 6-9: Estratto della tav. 5 del P.T.C.P. della Provincia di Vicenza "Sistema del paesaggio, con indicazione dell'area d'impianto" (ns. elaborazione).

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 39/49</p>
---	---	--

#### **6.4.2 Il Piano d'ambito per la Gestione dei Rifiuti della Provincia di Vicenza**

Nonostante il Piano d'Ambito per la Gestione dei Rifiuti della Provincia di Vicenza, a seguito della riorganizzazione delle Autorità d'Ambito Ottimali e dei relativi strumenti di gestione del territorio, abbia subito alcuni aggiornamenti rispetto a quanto considerato nel precedente screening, si può affermare che, nella sostanza, non sono stati introdotti nuovi indirizzi pianificatori tali da interferire con l'assetto progettuale proposto, il quale rimane pertanto conforme in termini di gestione e trattamento dei rifiuti.

#### **6.5 La pianificazione comunale**

##### **6.5.1 Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Bassano del Grappa (P.A.T.)**

Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Bassano del Grappa non ha subito variazioni rispetto alla versione considerata nel precedente screening, vigente dal 06/02/2008 a seguito della pubblicazione sul B.U.R.V. n. 7 del 22/01/2008.

Si conferma pertanto la piena aderenza delle opere di progetto alle disposizioni di Piano.

#### **6.6 Interazioni con la pianificazione comunitaria**

##### **6.6.1 Rete Natura 2000**

La pianificazione comunitaria in materia di Rete Natura 2000, così come l'ubicazione e la caratterizzazione dei siti di protezione in ambito regionale, successivamente alla redazione dello screening non hanno subito variazioni tali da modificare il precedente giudizio di non incidenza delle opere di progetto sulle aree protette, il quale può pertanto rimanere confermato.

---

## **7 AGGIORNAMENTO DEL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

---

Si riprendono di seguito le varie componenti del quadro ambientale analizzate nel precedente screening, evidenziando per ciascuna di esse le modifiche successivamente intervenute.

### **7.1 Suolo e sottosuolo**

Tale componente non presenta alcuna variazione rispetto a quanto considerato nel precedente screening.



## 7.2 Ambiente idrico

Rispetto a quanto considerato nel precedente screening, è possibile fornire un aggiornamento relativamente alla qualità delle acque superficiali a seguito dei successivi monitoraggi effettuati da ARPAV.

In particolare per le acque del fiume Brenta, nel tratto interessato dalla presenza dell'impianto di trattamento rifiuti di Bassano, in sede di screening era stato rilevato uno stato ecologico ed ambientale compreso tra "elevato" (a monte dell'impianto) e "buono" (a valle di esso).

Successivamente, con DGR n. 1856 del 12/12/2015, la Giunta regionale, sulla base dei dati ARPAV, ha aggiornato ed approvato la classificazione qualitativa dei corpi idrici superficiali. La cartografia relativa a tale classificazione, presente nell'Allegato C della stessa DGR, mostra per il tratto fluviale di interesse un generale scadimento rispetto alla situazione considerata nello screening, con uno stato ecologico che varia ora da "buono" a "sufficiente", come illustrato in figura.

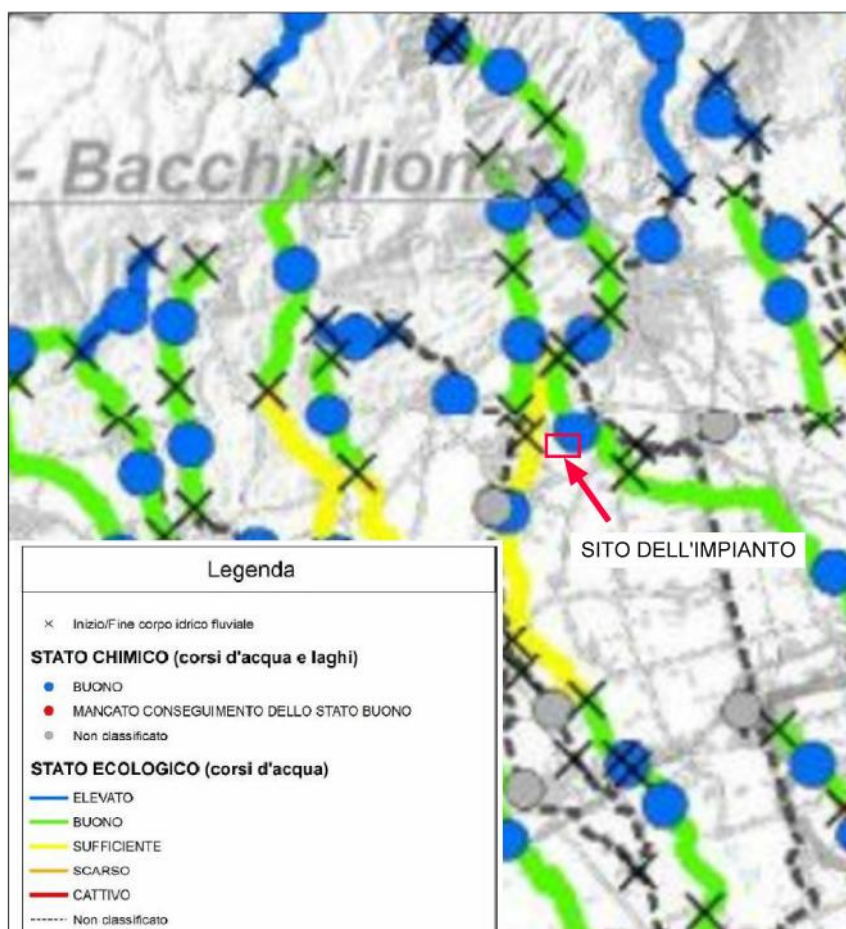


Figura 7-1: Estratto dall'Allegato C alla DGR n. 1856 del 12/12/2015, "Stato ecologico e chimico dei corpi idrici" (Novembre 2015), con indicazione dell'area di impianto (ns. elaborazione).

Per quanto riguarda invece la sicurezza del territorio, si conferma l'assenza di qualsiasi pericolosità idraulica o idrogeologica nell'area di intervento, come visibile anche dallo stralcio della carta del rischio idraulico allegata al P.T.C.P. della Provincia di Vicenza ed approvata con DGR 708/2012 (v. figura seguente).

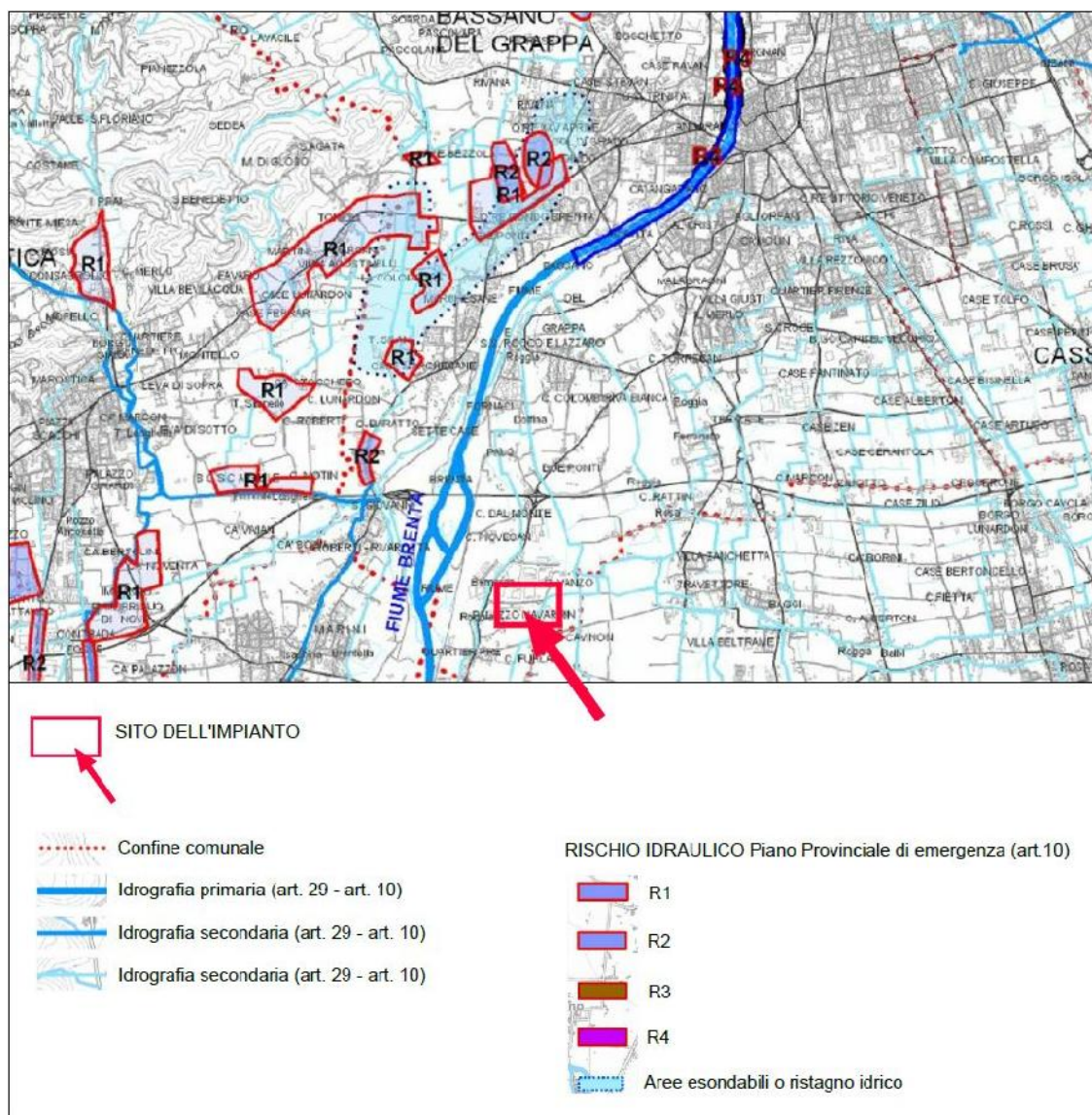



Figura 7-2: Carta del rischio idraulico allegata al P.T.C.P. della Provincia di Vicenza ed approvata con DGR 708/2012 con indicazione dell'area di impianto (ns. elaborazione).

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO -</p> <p>RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 42/49</p>
---	--	--

### 7.3 Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Per tale componente ambientale non si rilevano variazioni rispetto a quanto analizzato nel precedente screening.

### 7.4 Atmosfera

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, si può ancora fare riferimento, come nel precedente screening, alla caratterizzazione contenuta nella V.A.S. allegata al P.A.T. del Comune di Bassano del Grappa ed alla zonizzazione regionale basata sulla densità emissiva di PM10 approvata dalla Giunta della Regione Veneto con delibera n. 3195 del 17.10.2006, in base alla quale il comune di Bassano del Grappa viene collocato in "zona A1 Provincia", a cui corrisponde una densità emissiva di PM10 compresa tra 7 e 20 ton/anno kmq. I comuni ricadenti in questa zona rappresentano una fonte media di inquinamento per se stessi e per i comuni vicini; ad essi devono essere pertanto applicate misure finalizzate al risanamento della qualità dell'aria e se necessario, piani di azione di natura emergenziale.


Ad aggiornamento di quanto sopra si riportano, nella sottostante tabella, i dati validati da ARPAV relativi alle rilevazioni del 06/09/2017 e pubblicati nel Bollettino del 07/09/2017, i quali costituiscono l'analisi più recente in termini di qualità dell'aria in riferimento al Comune di Bassano del Grappa.

IQA	Ubicazione	Tipo stazione	NO <sub>2</sub>			O <sub>3</sub>		
			max ora			max ora		max giorn. Media mob. 8h
			Conc. (µg/m <sup>3</sup> )	ora	Sup.	Conc. (µg/m <sup>3</sup> )	ora	Conc. (µg/m <sup>3</sup> )
N.C.	Bassano	BU	24	22	-	141	17	128

**Tabella 7-1: Dati validati da ARPAV per la provincia di Vicenza - Comune di Bassano del Grappa, Bollettino del 07/09/2017. Dati riferiti al 06/09/2017.**

Legenda:

- IQA: Indice di Qualità dell'Aria;
- N.C.: Non Calcolabile;
- BU: Stazione di Background situata in zona urbana. Tale stazione di fondo è situata in un'area (ad es. parchi, aree verdi, rurali) non direttamente influenzata dalle sorgenti di traffico quali strade e autostrade o da sorgenti di tipo industriale e utilizzata per la misura di tutti gli inquinanti con particolare attenzione rivolta alla determinazione della concentrazione di ozono;

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO -</p> <p>RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 43/49</p>
---	--	--

- max ora = valore massimo orario nell'arco delle 24 ore;
- max giorn. media mob. 8h = media mobile su 8 ore massima giornaliera;
- conc. = concentrazione dell'inquinante;
- sup. = numero di superamenti del valore limite registrati dal 1° gennaio dell'anno in corso (2017). I superamenti si riferiscono esclusivamente ai dati rilevati mediante analizzatori automatici. Le diverse colorazioni fanno riferimento agli inquinanti e limiti individuati nella normativa (D.Lgs. 155/2010) ed in particolare: verde = numero di superamenti inferiore o uguale a quello stabilito per anno e per inquinante, rosso = numero di superamenti superiore a quello stabilito per anno e per inquinante, come indicato nella tabella seguente.


Inquinante	Indicatore di legge	U.d.M.	Valore limite	Valore indicato in VERDE	Valore indicato in ROSSO
NO <sub>2</sub>	Valore limite orario: da non superare più di 18 volte per anno civile	µg/m <sup>3</sup>	200	Concentrazione 200	Concentrazione > 200
O <sub>3</sub>	Valore obiettivo: massima media mobile 8h giornaliera	µg/m <sup>3</sup>	120	Concentrazione 120	Concentrazione > 120
	Soglia di Informazione: massima concentrazione oraria	µg/m <sup>3</sup>	180	Concentrazione 180	Concentrazione > 180

**Tabella 7-2: Selezione di inquinanti di interesse e relativi limiti individuati dal D.Lgs 155/2010.**

Nell'aria in esame è dunque presente una condizione di leggero superamento dei limiti di concentrazione in termini di ozono misurato. Tale superamento, secondo l'analisi condotta da ARPAV, risulta generalizzato nell'intera provincia di Vicenza.

## 7.5 Clima acustico

Anche per questa componente ambientale la situazione rimane sostanzialmente invariata rispetto a quanto considerato nel precedente screening.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 44/49</p>
---	---	--

Si sottolinea in particolare che, con DCC n. 36 del 29/04/2016, è stato approvato il Regolamento per la tutela dall'inquinamento acustico correlato al Piano di Classificazione Acustica precedentemente approvato dall'Amministrazione Comunale di Bassano del Grappa con delibera di C.C. n. 54 del 22.07.2010.

In base a tale Piano rimane quindi valido che in generale le emissioni ammesse nell'area di impianto variano da un massimo di 65 dBA diurni a 50 dBA notturni, corrispondenti ad una zona di Classe IV – Aree di intensa attività umana.

## **7.6 Paesaggio**


Le caratteristiche del paesaggio nell'area di intervento sono rimaste invariate rispetto a quanto considerato nel precedente screening.

## **7.7 Salute pubblica**

La salute pubblica, intesa come lo stato di salute dei singoli individui o delle intere comunità che abitano un certo luogo, può essere valutata attraverso molteplici indicatori.

Nel Piano di Assetto Territoriale di Bassano del Grappa la salute pubblica è stata valutata considerando gli indicatori riguardanti i campi elettromagnetici, l'inquinamento sonoro, l'inquinamento luminoso e le aziende a rischio di incidente rilevante su tutto il territorio comunale.

Nel precedente screening erano stati recepiti gli esiti dei monitoraggi pregressi, che avevano evidenziato situazioni puntuali di superamento dei limiti per inquinamento elettromagnetico e campi magnetici generati da elettrodotti a media ed alta tensione, per cui erano state previste ulteriori verifiche ed indagini specifiche. Successivamente, dal 2010 al 2013, ARPAV è stata incaricata, per conto del Comune di Bassano del Grappa, ad effettuare il monitoraggio in continuo del campo elettromagnetico emesso dagli impianti di telecomunicazione. Per quanto riguarda il periodo dal 2014 al 2015 l'incarico è stato affidato ad un tecnico esterno. Infine, le ultime campagne di misura del campo elettromagnetico a Bassano del Grappa sono state effettuate da ARPAV durante giugno 2017. Durante l'intero periodo 2010-2017 non sono state rilevate situazioni puntuali di superamento dei limiti previsti dalla legge sia in termini di valore di esposizione (20 V/m) che di valore di attenzione (6 V/m), facendo di conseguenza rientrare l'allerta per la salute pubblica.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 45/49</p>
---	---	--


## 8 AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

In questa sezione dello studio si propone l'aggiornamento della valutazione degli impatti correlati alla realizzazione ed all'esercizio delle opere previste al polo di trattamento rifiuti di Bassano del Grappa, con riferimento ai medesimi fattori di impatto potenziale ed alle categorie ambientali considerate nel precedente screening.

### 8.1 *Aggiornamento degli impatti in fase di cantiere*

Le opere finora eseguite (v. capitolo 5) sono state realizzate in conformità a quanto illustrato nel precedente screening, adottando tutti i presidi e le forme di mitigazione previste. In particolare - trattandosi di un cantiere di tipologia assimilabile all'edile in cui i disturbi sono ascrivibili principalmente alla movimentazione di mezzi d'opera e di trasporto, alla costruzione di manufatti entro e fuori terra ed alla installazione di apparecchiature elettromeccaniche - si ha che:

- per mitigare il disturbo da rumore, le lavorazioni sono state limitate alla fascia diurna e sono state eseguite con mezzi a basse emissioni rispondenti alle norme CE;
- per mitigare la produzione di polveri, si è provveduto alla delimitazione delle zone di intervento, alla tempestiva pulizia delle aree di lavoro, alla copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto degli inerti ed alla copertura dei cumuli di stoccaggio delle sostanze potenzialmente aerodispersibili;
- per limitare le emissioni gassose, si sono utilizzati mezzi d'opera e di trasporto ambientalmente performanti quindi ad emissioni contenute;
- per limitare l'impatto sull'ambiente idrico si è provveduto, durante i lavori di realizzazione delle nuove linee fognarie, a garantire sempre la continuità di raccolta e trattamento delle acque mediante adeguati sistemi di by-pass temporanei. Durante i lavori non si sono verificate perdite o rotture dei condotti, non si è di conseguenza resa necessaria l'adozione di presidi di emergenza per il contenimento di spandimenti potenzialmente inquinanti;
- al fine di mitigare gli impatti sul suolo si sono adottati idonei sostegni delle pareti di scavo (cassoni, palancofati) in modo da non alterare lo stato dei terreni durante la posa delle condotte interrato e la realizzazione delle fondazioni dei manufatti;
- per mitigare gli impatti sulla viabilità si sono concentrati i flussi dei mezzi in ingresso e in uscita dal cantiere nelle fasce orarie di minor disturbo alla popolazione, in ogni caso i transiti non sono stati numerosi in quanto gran parte del materiale di risulta dalle

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 46/49</p>
---	---	--

lavorazioni è stato stoccato in impianto senza quindi necessità di conferimenti verso l'esterno;

- per mitigare gli impatti sulle risorse si sono utilizzati macchinari e tecnologie a minor consumo e a più elevato rendimento ambientale;
- l'adozione di tutti i presidi sopra descritti, unitamente al fatto che i lavori sono sempre rimasti confinati all'interno delle pertinenze dell'impianto, hanno consentito di limitare i disagi all'interno dell'area del polo senza interessare significativamente l'ambiente esterno con particolare riferimento alla popolazione locale, al paesaggio ed agli elementi biotici.

Si può quindi concludere che le attività di cantiere finora svolte nel sito dell'impianto hanno generato impatti sostenibili sull'ambiente circostante ed in ogni caso di natura temporanea e reversibile, in aderenza a quanto valutato nel SIA e nel successivo screening.

Analoghe considerazioni valgono per i lavori a finire, per i quali non si prevedono significative variazioni rispetto a quanto illustrato nei precedenti documenti di valutazione ambientale.


## **8.2 Aggiornamento degli impatti in fase di esercizio**

I fattori di impatto in fase di esercizio rimangono i medesimi considerati nel precedente screening, e quindi anche le valutazioni dei relativi impatti. Si ha infatti che:

- la tipologia e l'entità delle opere è rimasta la stessa considerata nello screening, rispetto al quale è solamente stato maggiormente dettagliato il lay-out della nuova zona est dell'impianto (v. capitolo 4);
- l'impianto non è ancora entrato in funzione nella sua configurazione finale, per cui non sono possibili valutazioni e considerazioni ulteriori sugli impatti generati rispetto a quelle già esposte nello screening.


La tabella seguente riassume, per comodità e velocità di lettura, i principali impatti negativi previsti in fase di esercizio delle opere valutati nel precedente screening.

Per quanto riguarda i principali impatti positivi, si ricorda che alla realizzazione delle opere di progetto ed al loro esercizio ordinario andrà associato il miglioramento del sistema socio-economico con aumento della qualità della vita dei cittadini grazie ad una gestione più razionale dei rifiuti, con adeguamento alle normative vigenti, ottimizzazione del servizio agli utenti e diminuzione degli scarti con conseguente riduzione dell'occupazione di suolo a discarica.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO -</p> <p>RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 47/49</p>
---	--	--


<i>Fattore di impatto</i>	<i>Fonte dell'impatto</i>	<i>Valutazione dell'impatto</i>
<i>Emissione di sostanze inquinanti in atmosfera</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Scrubber del biofiltro nella nuova zona est</li> <li>✓ Torce a servizio del comparto di digestione</li> </ul>	<p>L'impatto si annulla dal momento che le concentrazioni attese rientreranno nei limiti di normativa grazie alle tecnologie adottate.</p>
<i>Emissione di odori</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Biofiltro nella nuova zona est</li> <li>✓ Zone dedicate allo stoccaggio dei rifiuti (in particolare del verde)</li> <li>✓ Impianto chimico-fisico (soprattutto nel comparto pretrattamenti e fanghi)</li> </ul>	<p>L'impatto si annulla dal momento che le concentrazioni attese rientreranno nei limiti di normativa grazie alle tecnologie adottate ed al confinamento delle sorgenti odorigene all'interno di edifici chiusi.</p>
<i>Emissioni di rumori</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Opere elettromeccaniche (pompe di sollevamento reflui)</li> <li>✓ Macchine per la triturazione del verde</li> <li>✓ Passaggio dei mezzi impiegati per lo spostamento e lo stoccaggio dei rifiuti nelle zone di accumulo</li> <li>✓ Macchine all'impianto chimico-fisico (in particolare le pompe centrifughe a servizio dei filtri a sabbia e il ventilatore di aspirazione dallo scubber nel camino di espulsione)</li> </ul>	<p>L'impatto si annulla dal momento che le emissioni e le immissioni sonore nell'ambiente circostante verranno riportate ai valori di normativa mediante l'adozione di macchinari a basse emissioni ed il confinamento di quelli più rumorosi all'interno di edifici chiusi.</p>
<i>Scarico acque di risulta</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Scarico acque di prima pioggia piazzali</li> <li>✓ Scarico acque di seconda pioggia piazzali</li> <li>✓ Scarico acque reflue (acque di processo, condense, lavaggi, percolati, spurghi, acque nere da servizi igienici)</li> <li>✓ Scarico acque di drenaggio coperture</li> </ul>	<p>L'impatto si annulla grazie alla predisposizione di sistemi fognari di smaltimento in grado di soddisfare tutte le prescrizioni di normativa.</p>
<i>Presenza di nuovi edifici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Torce</li> <li>✓ Gasometro</li> <li>✓ Tettoia nell'area CISP 2</li> <li>✓ Tettoia nella nuova zona est</li> <li>✓ Capannone del verde, biofiltro e scrubber nella nuova zona est</li> <li>✓ Ampliamento dell'argine perimetrale all'impianto</li> </ul>	<p>L'impatto si annulla grazie alle opere di mascheramento a verde e all'inserimento in un contesto già caratterizzato dalla presenza industriale.</p>



 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 48/49</p>
---	---	--

<i>Fattore di impatto</i>	<i>Fonte dell'impatto</i>	<i>Valutazione dell'impatto</i>
<i>Conferimento di rifiuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Mezzi per il trasporto dei rifiuti in ingresso e uscita dall'impianto</li> </ul>	<p>L'impatto si annulla dal momento che l'aumento di traffico dovuto al trasporto di rifiuti, fonte degli impatti, risulta trascurabile rispetto alla sollecitazione attuale della principale rete viaria locale.</p>
<i>Stoccaggio e movimentazione di rifiuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Dispersioni durante la pulizia periodica delle vasche di dissabbiatura e disoleatura e della vasca di equalizzazione dell'impianto chimico-fisico</li> <li>✓ Dispersioni durante il passaggio dei camion che accedono al sito, nella zona del capannone destinata alla ricezione dei rifiuti e in tutte le aree del CISP e della ricicleria pubblica dove avvengono le lavorazioni sugli stessi</li> <li>✓ Dispersioni nell'area dedicata alla triturazione del verde e al suo stoccaggio durante le lavorazioni e la movimentazione</li> </ul>	<p>L'impatto si mitiga grazie ad opportuni accorgimenti operativi e gestionali quali il confinamento e l'impermeabilizzazione delle aree di deposito e lavorazione, la collocazione dei fanghi in serbatoi a tenuta, il lavaggio immediato dei piazzali interessati da spanti o da locali perdite ed il rapido smaltimento del materiale asportato.</p>
<i>Consumo di risorse</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Impiego di carburanti e combustibili</li> <li>✓ Impiego di lubrificanti e grassi</li> <li>✓ Impiego di prodotti chimici</li> <li>✓ Impiego di acqua</li> <li>✓ Impiego di energia elettrica</li> <li>✓ Impiego di altri materiali di consumo vari</li> </ul>	<p>L'impatto si mitiga grazie ad opportuni criteri di razionalizzazione dei consumi e di riutilizzo delle risorse.</p>
<i>Gestione del polo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sversamenti accidentali</li> <li>✓ Dispersioni</li> <li>✓ Disfunzioni dei macchinari</li> <li>✓ Disfunzioni del sistema fognario</li> <li>✓ Incendi ed esplosioni</li> <li>✓ Incidenti nella circolazione di mezzi</li> <li>✓ Rischio igienico-sanitario per i lavoratori</li> <li>✓ Esposizione dei lavoratori a rumore</li> </ul>	<p>L'impatto si mitiga grazie all'attento monitoraggio e controllo delle varie sezioni del polo e all'adozione di adeguate misure di intervento.</p>

**Tabella 8-1: Riassunto degli impatti negativi attesi in fase di esercizio delle opere.**

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>PROGETTO PER IL NUOVO ASSETTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE' IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - NUOVO ASSETTO - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SIA</p>	<p>File: P1072S005SIA00R0 Pagina 49/49</p>
---	---	--

---

## 9 CONCLUSIONI

---

Per quanto illustrato ai capitoli precedenti si può concludere che:

- dal punto di vista programmatico non sono intervenuti nuovi vincoli o prescrizioni tali da incidere sull'assetto progettuale previsto;
- dal punto di vista ambientale non sono intervenute variazioni alle varie componenti considerate tali da rendere necessaria una revisione delle opere proposte;
- le opere ad oggi eseguite sono state realizzate in completa aderenza a quanto considerato nei precedenti documenti di valutazione ambientale ed in conformità alle autorizzazioni conseguite;
- l'impianto non è ancora entrato in funzione nella sua configurazione finale, per cui non sono possibili riscontri o valutazioni ulteriori sugli impatti generati rispetto a quanto già considerato in precedenza;
- di conseguenza anche la valutazione degli impatti in fase di realizzazione ed esercizio delle opere non subisce modifiche rispetto a quanto precedentemente esaminato ed autorizzato dagli enti competenti.

Si possono pertanto ritenere confermati, nella sostanza, tutti i contenuti dei precedenti documenti di valutazione ambientale.